



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967 Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
VWSERVICE strada Tetti Arolino 44 - BRA (CN)
Tel. 0172 412100
www.mondialcarservice.it
servizioww@mondialcarservice.it



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

COMUNQUE POSITIVE LE RISULTANZE DELL'INCONTRO A ROMA CON I MINISTRI - A PAGINA 5

Asti-Cuneo: nuove «modifiche»

Richieste piccole integrazioni anche per mitigare l'impatto ambientale del viadotto

IL FONDO
di Claudio Bo

Delitti
e pene

Alfredo Cospito non deve morire, la sua detenzione deve essere dignitosa e umana e deve venire assistito dal punto di vista sanitario e psicologico perché il suo lento suicidio per fame venga scongiurato. Con queste poche parole avrebbe dovuto risolversi la vicenda che sta infiammando l'Italia, che vede contrapposti destri e sinistri (chissà perché) e che ha anche scatenato il terrorismo contro lo Stato.

(segue a pagina 2)

ZELENSKY A SANREMO

La vignetta di Danilo Paparelli

SOCCORSI ALLA TURCHIA

Dal Piemonte volontari e ospedale da campo - A PAGINA 4

INTERVISTA DI SILVIA GULLINO AL GIOVANE TALENTO DELLA MUSICA ITALIANA - A PAGINA 19

Matteo Romano si racconta ai braidesi

BRA

IL GIORNO DEL RICORDO:
TESTIMONIANZA DI LUCIANA RIZZOTTI

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 25

BRA

BRA

Giornata
Mondiale
del Malato

A PAGINA 21
SPECIALE

Perchè
San
Valentino?

15 - 16 - 17

A PAGINA 26

MARTA MONDIALE!

I 20 ANNI DI «ALBA MUSIC FESTIVAL»

A Bra i concerti di «Bacco & Orfeo»

Alba Music Festival arriva nel 2023 al traguardo della ventesima edizione. Accompagnato da un sempre crescente consenso e considerazione, il festival è riuscito a portare la musica classica al centro della vita culturale del territorio piemontese, in uno straordinario equilibrio tra qualità artistica e divulgazione, il beneficio locale e la visibilità globale. L'edizione 2023 si svolgerà come di consueto nella città di Alba, a Bra e, principalmente nel periodo estivo, sul territorio di Langhe e Roero. Si sono intensificate le collaborazioni internazionali, dal St. Mary's College alla Chesapeake Orchestra e la Roger Williams University Rhode Island e, in Europa, con il il Polo francese di Composizione del Conservatoire de Musique, Danse et Théâtre di Montbéliard e, sul fronte locale, è intenso e costante il dialogo con moltissimi enti ed istituzioni. Oltre 80 appuntamenti accompagneranno il 2023: dalle stagioni concertistiche di primavera come Bacco&Orfeo a Alba e Bra che aprirà la stagione fra circa un mese dal 12 marzo al 16 aprile. Si tratta di dodici concerti cameristici della domenica seguiti da aperitivo, un momento di arte musicale e convivialità per dare il via alle attività annuali. I concerti si tengono al mattino ad Alba e, al pomeriggio, con programmi e organici differenti, a Bra presso la Chiesa di Santa Chiara. I concerti sono introdotti dal musicologo Dino Bosco e seguiti da un calice di vino, presentando ogni domenica un produttore differente, commentato dal giudice internazionale Ico Turra. Chiesa di San Giuseppe, Alba, ore 11. Chiesa di Santa Chiara, Bra, ore 16.30

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'anarchico non è il primo che inscena uno sciopero della fame contro il regime di detenzione dura del 41 bis. Se lo sciopero riguarda la sua personale posizione giudiziaria, ritenendo ingiusta la condanna e l'assegnazione alla detenzione speciale, è un problema che attiene alla magistratura e, in casi particolari, al ministro della Giustizia. Se il suo sciopero è contro l'istituto del 41 bis, allora è un problema politico. Tutti coloro che ritengono inumano questo regime carcerario (che, in sostanza, isola il detenuto in modo che non abbia contatti con l'esterno) fanno bene a solidarizzare con Cospito (fermo restando che dal punto di vista umano tutti solidarizzano con chi fa lo sciopero della fame), chi invece ritiene che il 41 bis sia un'amara necessità per la lotta alla mafia e al terrorismo, fa bene a dissociarsi.

Altra cosa è la richiesta, avanzata da parte del Pd, di togliere il 41 bis solamente a Cospito, una scelta controversa che comunque non dovrebbe assumere la politica come afferma chiaramente anche l'ex ministro Paola De Micheli: "Togliere il 41 bis a Cospito? È una decisione della magistratura e del Dap. In generale, sono contraria a mettere in discussione questa misura che è utile e necessaria. La discussione di queste ore ha un punto tecnico ineludibile, ossia la delega a decidere di queste cose deve essere data alla magistratura e al ministro della Giustizia e non alla politica".

Parole ineccepibili che collimano con quelle del Premier Meloni. Resta il fatto che l'anarchico non



è certo un angioletto: è stato condannato per varie azioni terroristiche e per un episodio che tocca da vicino il Cuneese, in particolare Fossano. L'attentato fallito alla caserma dei carabinieri con due bombe, fortunatamente inesplose, che avrebbero potuto provocare una strage. Inoltre in carcere ha intrattenuto collegamenti con i mafiosi e questo fa di lui un personaggio pericoloso. Del resto, praticamente tutti i partiti, compresi quelli che ora si azzuffano, ritengono il 41 bis intoccabile o quasi, nonostante le molte ombre di incostituzionalità che lo circondano, prima fra tutte il concetto riabilitativo della pena che questo regime detentivo cancella. Ma la Corte Costituzionale, pur apportando alcune modifiche al

testo, non ha rilevato elementi di incostituzionalità: mafiosi e terroristi continuano a subire questo regime speciale. Del resto chiunque provasse a modificare l'articolo si troverebbe al centro di polemiche ancora più furibonde di quelle odierne.

In realtà le zuffe politiche non sono incentrate sul 41 bis in se stesso. Quasi nessuno propone di modificarlo alleggerendo le restrizioni imposte a questi detenuti, anche se si tratta di una norma stridente con il nostro concetto di umanità: i detenuti sono praticamente dei sepolti vivi, quasi nessuno riesce a tollerare questa pena per un tempo prolungato. Chi parla di tortura non è lontano dal vero.

I motivi del contendere, però, sono altri, franca-

mente poco seri, che riguardano principalmente i toni della polemica innescata, usati in primis dal sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro.

L'ultima sua frecciata riguarda quattro parlamentari della sinistra che hanno visitato Cospito nel carcere di Sassari. Nulla di male, la visita alle carceri rientra nei compiti dei parlamentari. I quattro però hanno dovuto sottomettersi alla volontà dell'anarchico incontrando, prima di lui, due boss mafiosi al 41 bis. Delmastro ha parlato di "inchino" davanti alla mafia, in realtà i 4 hanno obbedito agli ordini di un detenuto portabandiera di un'eversione terroristica in atto, una scelta che avrebbero potuto evitare. Pensate che pandemonio sarebbe scoppiato se, per

paradosale ipotesi, Berlusconi, andando a trovare in carcere Dell'Utri fosse stato convinto da quest'ultimo ad incontrare due boss mafiosi detenuti.

Gli stessi che oggi sono indignati per la frase di Delmastro (e che minacciano querele) avrebbero detto ben di peggio sull'ex Cavaliere.

Una minaccia di querela che dimostra il clima arroventato della politica italiana. La frase del sottosegretario, per quanto infelice, voleva essere una critica politica per un episodio che, visto con malizia, avrebbe anche potuto essere interpretato in questo modo. Sono convinto che l'intento dei parlamentari fosse cristallino, ma sconcerta la poca coerenza della sinistra in questo periodo di indignazione militante, sempre in una sola direzione.

L'improbabile "maître à penser" della sinistra, Saviano, ha chiamato Matteo Salvini, dopo avergli dato del bastardo, "ministro della mafia". Ha provato a giustificarsi asserendo di non averlo chiamato "mafioso". Ovviamente si è preso una querela e, ovviamente, ha raccolto la solidarietà di tutti i sinistri (probabilmente anche dai 4 visitatori carcerari) per l'attacco salviniano al diritto di parola.

Premesso che il diritto di

parola non è diritto di insulto, Saviano (come Delmastro, del resto) scivola sulla buccia di banana dell'attribuzione del fatto determinato, che è un'aggravante. Si fosse limitato al "mafioso" sarebbe rimasto nell'insulto generico, invece ha sostanzialmente detto che Salvini opera per conto della mafia, pertanto è in collegamento con le cosche, tutela "cosa nostra" e, probabilmente, si è fatto eleggere dagli uomini d'onore mentre il Presidente della Repubblica gli ha comunque conferito l'incarico. Si tratta di fatti che, se il querelante ha la bontà di consentire la facoltà di prova, bisogna provare, in caso contrario, magari non in Italia, la condanna dovrebbe essere certa.

A parte questo inciso, però, rimane l'urgenza di una nuova dialettica politica da entrambi i lati. Indubbiamente i "meloniani" devono imparare, come ha fatto benissimo la loro leader, a non usare linguaggi da trivio, a non provocare, a ponderare ogni parola. La sinistra deve invece imparare a perdere. Gli italiani hanno scelto, al Governo non c'è il demonio e i sondaggi ci dicono che la gente lo sa. In certi momenti, come appunto nel caso Cospito, cercare a tutti i costi la polemica è demenziale. E vale per tutti.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) una manifestazione di anarchici a favore di Cospito

FOTONOTIZIACCIA



Dalla dieta mediterranea al novel food (larve, tarme, cavallette e grilli). L'EUROPA LO VUOLE! Anche la presidente della Commissione UE si adegua e cambia il cognome: da von der Leyen a von der Larven. Ci prendela nostalgia per il franco bevitore Jean-Cognac Juncker. -

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Le ferite aperte

C'è una sanità angosciata ed in affanno pur tra le molte eccellenze ed un impegno che, spesso, è solidarietà, testimonianza, abnegazione. Ma la botta è stata durissima e le trame delle ferite vengono a galla solo ora. Anche la politica e il governo hanno sottovalutato. Le liste d'attesa, i "pronto", le medicine, i medici sul territorio sono un'eredità pesante.

L'attesa - Si stima che, solo tra il 2019 e il 2020, siano state circa 30 milioni le prestazioni, tra visite ed esami, rinviate a causa della pandemia (dati ministero della Salute). Una questione a cui si sta facendo fronte, cercando di recuperare i ritardi, ma che, nel frattempo, sta creando difficoltà a gran parte degli italiani, cioè all'81% di coloro che, negli ultimi 12 mesi, hanno cercato di prenotare una visita o un esame: c'è chi, di fronte all'attesa, ha rinunciato a prestazioni necessarie per la sua salute (il 5%) e molti, alla fine, si sono rivolti ai privati, pagando cifre anche piuttosto elevate. E sono tanti, una folla: il 70% per le visite mediche; il 60% per gli esami diagnostici (il 65% in media).

Medici ed infermieri - Per allinearli ai Paesi europei, in Italia manca-

no all'appello 30mila medici e 250mila infermieri. Mettendo in conto i circa 12mila medici che vanno in pensione ogni anno, per col-

ca 6 per 1.000 abitanti contro quasi 10 dei Paesi europei. Per superare l'emergenza ne servirebbero 40-80mila in più. E poco è l'aiuto dall'estero: arrivano in Italia meno del 5% degli infermieri contro il 15% nel Regno Unito e il 9% in Germania; meno dell'1% dei medici a fronte del 10% degli altri paesi.

Operazioni - Sul fronte della chirurgia, l'anno scorso s'è recuperato oltre il 90%; nel '23 si dovrebbe tornare alla normalità. Nomisma ha stimato come, nel periodo di sospensione dei ricoveri differibili e non urgenti, siano stati rimandati il 75% di quelli per interventi chirurgici. Ora si opera notte e giorno.

Medicine - L'allarme suona da settimane. Ma sono i poveri a rischiare di restare a bocca asciutta. Di qui la raccolta del banco farmaceutico. Si entra in farmacia per acquistare un farmaco, anche quelli a larga diffusione, e ci si sente ripetere che non c'è. Diventa un'impresa trovare persino della Tachipirina o il Moment.

Mancano antinfiammatori, antipiretici, antidolorifici, antibiotici: 3.200 farmaci in tutto, tra i quali rientrano anche antipertensivi, antidepressivi e diuretici.

mare il gap se ne dovrebbero assumere almeno 15mila ogni anno per i prossimi 10 anni. È impossibile: non ci sono.

Per gli infermieri, il problema è ancora più eclatante: ne abbiamo cir-



ARGOMENTANDO

007

Pierpaolo Faccio

Un doppio disco, appena uscito, celebra tutti i film che hanno visto come protagonista James Bond riproponendone le varie colonne sonore interpretate dalla potenza e dalla raffinatezza della Royal Philharmonic Orchestra di Londra. Con buona pace delle femministe dure e pure, sono molto legato all'agente segreto inventato da Ian Fleming, specialmente quello a cui dette volto, espressione ed azione Sean Connery. In particolare vi è un titolo, "... Si vive solo due volte" (1967), che vive quasi intatto nella mia memoria anche perché è uno dei primissimi spettacoli cinematografici che andai a vedere, al Cinema Impero di Bra, proprio quand'era in Prima Visione. Ero con mio padre, e la sua complicità nei miei confronti mi piacque davvero molto; con lui, seduto nella platea in buona posizione, mi sentii -avevo appena nove anni- finalmente un po' adulto, nel senso che percepivo di partecipare ad un piccolo "rito" collettivo senza più essere discriminato in quanto bambino. No, non ero più un bimbo, e James Bond che riusciva a sventare l'ennesimo complotto planetario della Spectre divenne per me un supereroe, come più tardi lo fu l'Uomo Ragno. E poi c'era papà, sempre disponibile a spiegare e commentare, sia il film sia l'esistenza quotidiana, con risate e consigli, con tanto di domanda finale: "Ti è piaciuto 007?".

Vantaggi e agevolazioni riservate ai soci Confcommercio Ascom Bra

Confcommercio Ascom Bra offre gratuitamente ai propri associati, incluso nella quota associativa 2023, un Programma Salute&Benessere. Per gli associati Ascom Bra il costo è compreso nella quota associativa. È consentita inoltre la possibilità di estendere il Programma Salute & Benessere ad un familiare o socio dell'azienda. La quota integrativa è di € 40,00 per il primo assicurato, € 30,00 per i successivi. Il Programma Salute & Benessere vuole fornire agli associati prestazioni sanitarie ad assistenziali agevolate, servizi di protezione sociale commisurati alle loro esigenze ed a quelle delle loro famiglie. Vediamo nel dettaglio quali sono le agevolazioni previste nel pacchetto salute.

Continua la convenzione con DNA Center Profili Genetici e Medical Center che permette di usufruire di una scontistica su esami e profili genetici che riguardano intolleranze alimentari, DNA fetale, microbiota intestinale, fertilità, salute e benessere, sport, salute cardiovascolare, predisposizione e diagnosi precoce dei tumori e delle malattie degenerative. In ogni campo dell'analisi genetica, DNA Center offre un percorso d'analisi sviluppato in anni di esperienza con un solo scopo: affiancare il paziente dal primo incontro alla consulenza post-analisi. Il programma include inoltre **una consulenza psicologica gratuita per**

Salute & Benessere per i soci Ascom Bra



i titolari d'impresa, le loro famiglie e dipendenti, in convenzione con la Dott.ssa Rosa Badagliacca. Gli incontri si svolgono nella garanzia e tutela della privacy e rappresentano un valido supporto in tutte quelle situazioni di disagio, stress e preoccupazioni che si insinuano nella vita quotidiana.

Sempre per quanto riguarda il mondo della psicologia, in convenzione con la Dott.ssa Anita Arena, il Programma salute & Benessere mette a disposizione anche una psicologa dello sport il cui obiettivo è quello di analizzare il profilo di atleti professionisti e dilettanti sia in sport individuali

che in squadra per poter individuare i loro meccanismi mentali e per migliorarne la prestazione sportiva, nonché il benessere in generale. Per gli associati viene garantita **anche, in caso di ricovero ospedaliero, una indennità per ogni giorno di ricovero** presso una struttura ospedaliera,

pubblica o privata, a seguito di infortunio o malattia di € 50,00 al giorno, a partire dal terzo giorno di ricovero per un massimo di dieci giorni rimborsabili. L'indennità esclude il ricovero Covid. Anche quest'anno viene rinnovato l'accordo con la struttura privata del Medical Center di via Mon-

tenero n. 3 (adiacente alla Clinica Città di Bra): la convenzione, grazie all'integrazione economica effettuata da Confcommercio Ascom Bra, consente agli associati, al proprio nucleo familiare e ai dipendenti, di poter usufruire di tariffe agevolate sia per visite specialistiche che **per visite medico sportive** agonistiche e non agonistiche. Il Programma Salute&Benessere prevede inoltre **un contributo di 200,00 Euro per le neo mamme** titolari di impresa. Sono poi numerose le **convenzioni con gli studi di medici specialistici, dentisti e odontoiatri** che consentono uno sconto fino al 20% sulle prestazioni. **In particolare gli studi convenzionati sono:** il Centro Medico Santa Chiara per le visite specialistiche; dentisti e odontoiatri: Dott. Bonino Luca Via Piave n. 12 a Ro-reto di Cherasco, Dott. Bracciotti Michele Via Vittorio Emanuele II n. 36 a Bra, Dott. Quaranta Federico Via Luigi Mercantini n. 37 a Bra. Riconfermate anche le **convenzioni con gli ottici** per l'acquisto di oc-

chiali da vista e da sole, comprese le lenti. Hanno aderito: Agogò L'alternativa Via Pollenzo n. 22 a Bra, Ottica Ottobelli Via Vittorio Emanuele II n. 253 a Bra, Ottica Principe Via Principi di Piemonte n. 4/B a Bra, Ottica Solferino Via Vittorio Emanuele II n. 90 - Bra e Ottica Traguaro Piazza XX Settembre n. 18 a Bra. La struttura sanitaria di medicina sportiva e del lavoro **Medical Center** di via Montenero n. 3 (adiacente alla Clinica Città di Bra) mette a disposizione degli associati Ascom Bra **visite medico sportive** agonistiche e non agonistiche a tariffe convenzionate. **Le convenzioni con le farmacie** consentono di effettuare esami diagnostici a tariffe scontate: Antica Farmacia dell'Arco (Cherasco), Farmacia San Rocco (Bra). Far parte di Confcommercio, oggi, significa partecipare ad un sistema dove ogni impresa può avere a disposizione consulenze dedicate e servizi su misura, e può condividere le proprie esperienze e le proprie iniziative. Per usufruire di tutti i vantaggi e i servizi riservati agli associati Confcommercio Ascom Bra è necessario rinnovare la quota associativa per l'anno 2023. La quota, per non gravare sulle imprese, è rimasta invariata. INFO: Confcommercio Ascom Bra, Sportello Soci, via Euclide Milano n. 8 a Bra | 0172413030 | associati@ascombra.it

Nella foto il Medical Center

2023
TESSERAMENTO
#confcommerciocè

SCAN ME
per scoprire tutti i vantaggi del
Programma Salute&Benessere
riservato ai soci Ascom Bra 2023

SEGUICI!

Confcommercio Ascom Bra | Associazione del Commercio, Turismo, Servizi, Trasporti e P.M.I.
Via Euclide Milano, 8 - Bra (CN) | 0172 41.30.30 | info@ascombra.it | www.ascombra.it

Quaranta volontari del Coordinamento Regionale di Protezione Civile del Piemonte per dare supporto ai terremotati

Dal Piemonte alla Turchia

Si sono imbarcati giovedì sera sulla nave San Marco della Marina Militare in partenza dal porto di Brindisi i primi volontari del comparto dell'Alessandrino, che affiancheranno il Dipartimento di Protezione civile nazionale nel montaggio dell'ospedale da campo Emt2 per l'emergenza terremoto in Turchia e Siria.

«Il Piemonte anche questa volta è in prima linea nell'emergenza» dichiara l'assessore alla Protezione Civile del Piemonte Marco Gabusi -. Come già accaduto in Mozambico nel 2019 e in altri scenari di crisi internazionali il Coordinamento piemontese si è dato disponibile a intervenire nell'immediatezza».

«I volontari degli otto Coordinamenti regionali si sono recati a Genova e altri a Levaldigi per essere tutti ad Alessandria e proseguire in direzione Brindisi - entra nei dettagli Marco Fassero presidente del Coordinamento Regionale di Protezione Civile del Piemonte - ci imbarchiamo con la marina Militare per raggiungere la Turchia».

La missione è coordinata da Andrea Morchio, che ha ordinato la trasferta e



guiderà sul campo la squadra. «Scenderò in campo a fianco dei volontari piemontesi e del personale sanitario fino a quando ci sarà bisogno» sottolinea Morchio.

I volontari del Coordinamento piemontese di Protezione civile si occuperanno della logistica per il trasporto e il montaggio dei 12 moduli prefabbricati che diventeranno l'ospeda-

le da campo dell'emergenza: «In tutto sono 44 volontari e 21 mezzi - continua Fassero - Portiamo piccoli escavatori e macchine movimento terra per aiutare nell'allestimento del campo. I volontari sono elettricisti, idraulici, ma anche traduttori e personale formato alle azioni di emergenza da campo per il 118».

I volontari faranno da supporto nell'al-

lestimento dell'ospedale ai medici ed infermieri arrivando con le navi ad Antiochia nel porto Alessandrietta. Conclude Gabusi: «La nostra Protezione civile è addestrata ormai da tempo per affrontare tempestivamente le emergenze. E' previsto un rientro dalla Turchia entro circa 12 giorni, ma saremo costantemente in contatto e pronti ad intervenire con maggiori aiuti».


TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA: IN PARTENZA LA MAXIEMERGENZA DELLA REGIONE PIEMONTE

Ospedale da campo per i terremotati turchi

La Regione Piemonte ha messo a disposizione del Dipartimento di Protezione civile nazionale l'ospedale da campo Emt2 che è in partenza per l'emergenza terremoto in Turchia e Siria.

«Ancora una volta il Piemonte è in prima linea per dare il proprio aiuto di fronte a questa enorme tragedia» dichiara il presidente della Regione Alberto Cirio -. Nei nostri occhi ci sono le immagini strazianti di ciò che è accaduto e inviamo questo ospedale che rappresenta una eccellenza in Europa nella speranza che possa dare il massimo supporto per salvare delle vite».

In queste ore si stanno completando le operazioni di as-



semblaggio del materiale, che verrà imbarcato a Brindisi su una nave militare italiana. L'operazione si avvarrà del supporto di una équipe specializzata di medici e infermieri del reparto di Maxiemergenza della Regione Piemonte, con il coordinamento di Mario Raviolo. «Rispondiamo con tempestività alla chiamata di soccorso del Meccanismo europeo di Protezione civile» dichiara l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, con il contributo di un collaudato staff di professionisti della Maxiemergenza regionale, già impegnata in più occasioni in analoghe missioni internazionali. L'intervento è coordinato dal Dipartimento di

Protezione civile nazionale, con il quale stiamo seguendo passo per passo l'evoluzione della situazione, in rapporto alle necessità logistiche richieste sul campo».

La struttura in dotazione alla Maxiemergenza della Regione Piemonte è una delle dodici certificate EMT2 in tutto il mondo. Opera da anni negli scenari delle catastrofi internazionali, con una squadra medico-chirurgica di altissimo livello professionale.

Due anni fa, il team è intervenuto in India e precedentemente in Mozambico e in diversi altri scenari di crisi internazionali.

Nelle foto le attrezzature in partenza



Aiuto diretto ai terremotati turchi tramite i Salesiani d'Italia

In queste ore tanti confratelli, amici e giovani, sono rivolti alla Siria ed alla Turchia: in modo particolare alle case salesiane di Aleppo, Kafrun e Damasco, ai tanti confratelli, ai giovani e a tutte le persone che frequentano le nostre opere in quelle zo-

ne martorate dal terremoto. Fin dalle prime ore successive ai drammatici eventi alcune famiglie hanno lasciato le loro case e si sono rifugiate presso la casa salesiana che si trova al centro di Aleppo, città che maggiormente è stata colpita dal sisma. Qui sono

state accolte numerose persone. I Salesiani d'Italia, attraverso l'impegno dell'Animazione Missionaria, si sono attivati fin da subito, con diverse iniziative, nel sostegno dei salesiani di quelle terre e delle famiglie colpite. Le diverse iniziative sono promosse

dalle singole Ispettorie e nei canali ufficiali di ciascuna è possibile rintracciare le modalità con cui contribuire e le specifiche finalità. Per supportare il lavoro dei salesiani in Siria a favore delle famiglie più colpite dal terremoto, è possi-

bile donare attraverso trasferimento e bonifico bancario sul seguente conto corrente:
Direzione Generale Opere Don Bosco
 Via Marsala 42 00185 Roma
 Banca: Banca Popolare di Sondrio

AGENZIA N. 2 - ROMA Via Gherardi Silvestro 45 00146 Roma
 IBAN: IT540056960320200004655X77
 BIC/SWIFT: POSOIT22
 Causale: Emergenza Terremoto Siria

Valentina Sandrone

Modifiche progettuali, ma resta l'ottimismo per la conclusione della Cuneo-Asti. Questo l'esito dell'incontro svoltosi giovedì a Roma fra politici e amministratori della Regione e i ministri competenti per trovare una soluzione alla «doccia fredda» del parere negativo della Soprintendenza sul progetto inserito all'interno del sito Unesco.

Per la Regione, oltre al presidente Cirio, era presente Paolo Bongiovanni insieme al senatore Giorgio Bergesio, entrambi soddisfatti dell'esito dell'incontro. «Sono state richieste delle integrazioni - spiega Bergesio - che verranno concordate lunedì in un incontro in Sovrintendenza regionale con l'impresa. Si tratta di integrazioni documentali e modifiche al viadotto per mitigarne l'impatto ambientale. La volontà è quella di superare i problemi e avviare il cantiere». «In effetti - concorda Paolo Bongiovanni - credo che la situazione vada verso la soluzione in tempi brevi. L'incontro è stato estremamente positivo».

La vicenda, in effetti sembrava estremamente seria. Dopo rallentamenti e interruzioni dei lavori e dopo l'attesa di anni per veder finalmente ultimata l'infrastruttura che unisce le due province piemontesi, i tempi sembravano maturi per concludere il tratto mancante tra Cherasco e Verduno, l'ottimismo però è stato offuscato da una «doccia fredda».

A incendiare gli animi di cittadini, amministrazioni locali e politici nazionali ci ha pensato questa volta Lisa Accurti, soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Alesandria, Asti e Cuneo, deputata a esprimere un parere sul prosieguo dei lavori, la quale, sollevando dubbi sulla realizzazione

Asti-Cuneo: la mediazione di Roma riporta l'ottimismo

Dopo la «doccia fredda» della Soprintendenza



Lisa Accurti, soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Cuneo, Asti e Alessandria, ha dato parere negativo all'ultimazione dei lavori per presunto deturpamento del Patrimonio Unesco. Dall'incontro a Roma proposte modifiche e integrazioni al progetto per la mitigazione dell'impatto ambientale del viadotto

in quanto incompatibile con la tutela degli interessi paesaggistici e naturalistici del territorio Patrimonio Unesco, in data 7 febbraio ha negato il consenso. Dopo tali dichiarazioni è giunta una levata di scudi da parte di tutti i portatori d'interesse coinvolti.

Il primo a sollevare la questione è stato il ministro delle infrastrutture, Matteo Salvini, il quale ha affidato il suo malcontento a un tweet nel quale ha dichiarato di «essersi imbucato» dopo il no della Soprintendenza. In una nota il ministero ha poi reso noto che si sta lavorando per sbloccare la Asti-

Cuneo e che si sta valutando la procedura di superamento del dissenso innanzi al Consiglio dei Ministri per superare le divergenze e le resistenze emerse nelle ultime ore.

L'attenzione su questa vicenda è poi arrivata dal ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, il quale, dopo aver ascoltato anche i pareri di Luigi La Rocca direttore generale Archeologia, e Mario Turetta, segretario generale facente funzioni del ministero, ha convocato a Roma la sovrintendente così da poter analizzare in prima persona la vicenda e trovare rapidamente una soluzione.

Nella riunione di giovedì cui riferiamo in apertura si è parlato non tanto e non solo dell'aspetto artistico e paesaggistico dei territori coinvolti, quanto piuttosto dell'effettiva realizzazione dell'autostrada. All'incontro hanno partecipato il ministro Sangiuliano con il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte e la società concessionaria dell'Asti-Cuneo, oltre ai già citati Bergesio e Bongiovanni.

L'interesse verso l'autostrada Asti-Cuneo è alto non tanto e non solo a causa

dei ritardi nei lavori che hanno portato molti a definirla, non senza sarcasmo pungente, la «Salerno - Reggio Calabria del nord», ma soprattutto perché si tratta di un collegamento strategico per il sud Piemonte, collegamento che permetterà di unire

due province con un'economia fortemente sviluppata in tutte e tre i settori trainanti, agricoltura, industria e terziario, e molto abitate, oltre che geograficamente vicine alla Liguria e alla Francia. La conclusione dell'Asti-Cuneo e l'effettiva possibilità di percorrenza sull'intera tratta risulta pertanto fondamentale per i collegamenti verso l'estero, per gli sbocchi verso il mare e verso le Alpi e per unire Levaldigi, del quale tutti noi speriamo in un rilancio turistico e commerciale, all'aeroporto di Nizza, uno degli scali più frequentati d'Europa e veicolo di flussi turistici che dalla Costa

Azzurra puntano verso il cuneese e verso, quelli sì, i territori Unesco.

«La Asti-Cuneo è un'opera importante per il sistema di mobilità dei cittadini e delle merci. Giovedì incontrerò il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Occorre valutare con grande attenzione il progetto che interessa una zona Unesco nella certezza che le diverse esigenze potranno essere armonizzate. La Asti-Cuneo va realizzata e anche rapidamente. Si tratta di un'opera che i territori attendono da troppo tempo. Voglio capire gli ostacoli e contemperare le esigenze di tutela del paesaggio con quelle della necessità di completare l'infrastruttura. Entrambi gli aspetti sono degni di considerazione», ha chiosato il ministro alla cultura.

L'ultimo tronco dell'autostrada Asti-Cuneo, oltre a essere un'infrastruttura strettamente necessaria,

non coinvolgerà direttamente le colline dell'Unesco né deturperà di esse la vista e la natura, ma pur ammettendo che la tutela di un luogo che il mondo ci invidia varrebbe onerose rinunce, quale senso si pone nella bellezza se questa non è resa visibile e vivibile? A quale prezzo si possono vivere i territori marginali senza trasformarli in cartoline per turisti, se per la loro stessa natura vengono privati di servizi essenziali e comodità? Difendere la bellezza ogni oltre comune buon senso, non significa forse imbalsamarla in un quadro immobile, e quale danno si arreca a un territorio reso difficilmente accessibile ai flussi turistici? Se è vero che la bellezza salverà il mondo, allora costruiamole un'autostrada affinché il mondo possa raggiungerla.

Nelle foto Giorgio Bergesio e Paolo Bongiovanni

Spettacolo in programma lunedì 20 febbraio. Biglietti ancora disponibili

Al Politeama di Bra va in scena «Closer»

Sarà l'amore il tema portante del prossimo appuntamento al teatro Politeama di Bra, in programma lunedì 20 febbraio 2023 alle 21. Si tratta di «Closer», spettacolo di successo nato nel 1997 dalla penna del drammaturgo inglese Patrick Marber e reso ancor più celebre dall'omonimo film girato nel 2004 dal regista

Mike Nichols, oggi interpretato da Paola Francesca Frasca, Fabrizio Falco (che ne è anche il regista), Davide Cirri ed Eletta Del Castillo. Dimenticate però tenerezza e romanticismo. Closer, infatti, è un testo intenso nel quale la visione alta e poetica dell'amore svanisce per lasciare spazio all'impulso di possedere l'altro.

Protagonisti di questa commedia drammatica, che punta i riflettori sulle relazioni sociali, sono due coppie che si incrociano a vari livelli di desiderio e disperazione sullo sfondo della ricca Londra contemporanea: un dermatologo affermato abitato da perverse pulsioni erotiche; una fotografa di successo, divorziata e intellettuale; un

giovane giornalista che sogna di scrivere il romanzo best seller; un'americana sensuale e misteriosa che lavora in uno strip club. Tutti ubriachi di sesso e di noia e di volontà di sopraffazione.

Ci sono ancora biglietti disponibili per lo spettacolo e possono essere acquistati il lunedì dalle 16 alle 19 al botteghino del

teatro in piazza Carlo Alberto oppure sul circuito www.ticket.it. Il costo è di 23 euro, ridotti a 20 per gli over 65 e gli under 26.

Il cartellone teatrale del Politeama prosegue giovedì 2 marzo con «Il dio bambino» di Giorgio Galione. Si tratta del monologo scritto nel 1993 da Giorgio Gaber e Sandro Luporini, un testo



CNA IMPRESE CUNEO

Sicurezza e regolarità nei cantieri edili: è stato firmato il Protocollo d'intesa



In questi giorni è stato sottoscritto da parte di tutte le associazioni di categoria e sindacali provinciali, presso la Prefettura di Cuneo, il Protocollo d'intesa per la sicurezza e la regolarità nei cantieri che rappresenta uno strumento per migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori che nel Cuneese operano nel settore edile. L'obiettivo è quello di sviluppare utili sinergie per la piena attuazione delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro, mirando alla riduzione di infortuni, malattie professionali e dumping

contrattuale.

I sottoscrittori si sono impegnati inoltre a predisporre iniziative formative e di sensibilizzazione e a far applicare il rispetto delle disposizioni in tema di sicurezza sul lavoro e regolarità a imprese affidatarie, imprese esecutrici e stazioni appaltanti.

Il Protocollo ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato o modificato mediante accordo scritto tra le parti. Per Cna Cuneo ha sottoscritto il documento il Presidente Mauro Carlevaris.

che a trent'anni di distanza mantiene la sua incredibile forza e attualità. Protagonista sul palco il grande Fabio Troiano.

Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Boglione si trova-

no sul sito www.turismo-inbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

Candidi fiocchi dalle prime ore del 7 febbraio

Promessa mantenuta: la Luna della Neve ha imbiancato Bra



La Luna della Neve ha mantenuto la promessa (e bè, nomen omen). Martedì 7 febbraio i braidesi si sono svegliati con tetti e alberi imbiancati. Un lieve strato di neve ha ricoperto anche le auto in sosta e i giardini, come zucchero filato. I fiocchi caduti hanno regalato paesaggi da cartolina. È stata solo una spruzzata. Quanto basta, però, per far spalancare gli occhi a grandi e piccini.

Silvia Gullino
TESTIMONIANZA DI LUCIANA RIZZOTTI

Giorno del Ricordo anche a Bra sulla tragedia delle Foibe

Venerdì 10 febbraio anche Bra celebrerà la «Giornata del Ricordo» istituita per non dimenticare una pagina drammatica e vergognosa della storia patria. In questo giorno si intende dare testimonianza per i martiri delle Foibe, cittadini inermi trucidati dai partigiani comunisti jugoslavi per il semplice fatto di essere italiani.

Molti di loro non erano militari o funzionari del regime fascista. Taluni avevano anche aderito alle fila della Resistenza, molti erano antifascisti. Quella barbara strage è stata colpevolmente dimenticata e sottaciuta per Ragion Di Stato, sinché le evidenze storiche non hanno costretto i nostri governanti a imporre il ricordo.

Sottaciuta anche la deportazione della gente istriana e dalmata, costretta ad abbandonare le proprie case per trovare rifugio in un'Italia che mal li accolse confondendoli con simpatizzanti del regime fascista.



Alle ore 10,30 Santuario Madonna dei Fiori, celebrazione della Santa Messa. Alle ore 11,15 in piazza Martiri delle Foibe, deposizione di una corona di alloro presso la lapide in ricordo dei martiri. Intervento del sindaco e testimonianza di Luciana Rizzotti.

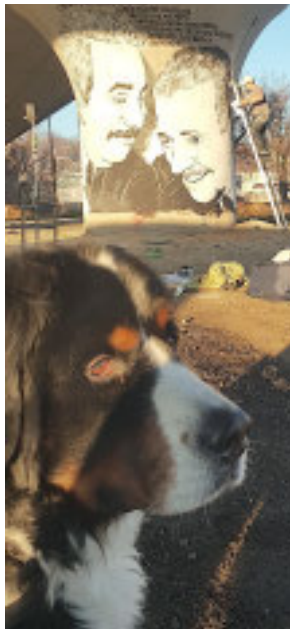
Una bella storia di fedeltà quella tra Armando Verrua e il bovaro del bernese

Bra, addio a Golia, il cane che ci ha guidato alla scoperta della street art in strada Crosassa

Anche i cani vanno in paradiso e insieme a Charlie (il protagonista dell'omonimo film del 1989) anche tanti altri amici a quattro zampe vegliano sui loro padroncini chissà da quale angolo di cielo.

È il caso di Golia, il bovaro del bernese che nel gennaio 2022 ci ha guidato per primo alla scoperta della street art, spuntata in strada Crosassa, a Bra. In slalom tra un pilone e l'altro della tangenziale, è stato lui ad inaugurare quello che nel tempo è diventato l'atelier en plein air di Giovanni Botta.

Ma Golia era molto più di questo. La sua è una favola d'altri tempi e parla dell'amore incondizionato di un cane verso i suoi migliori amici, gli uomini. Ma è anche la storia della famiglia braidese che lo ha accolto nella propria casa e nella propria vita, insieme a tutti quegli amici, picco-



li e grandi, per i quali era diventato una mascotte. Un famoso scrittore, alla domanda: «Ma secondo lei, i cani, ce l'hanno un'anima?», usava rispondere: «Non hanno un'anima, ne hanno due!». E così, tra coccole e lunghe passeggiate, Golia ha riempito il cuore di Armando e Viviano Verrua e quello di Marina Milano, condividendo con loro stanze, uffici e le stagioni, fino all'ultimo respiro di domenica 5 febbraio.

Canta infatti Omero: «Ed Argo, il fido can, poscia che visto ebbe dopo dieci e dieci anni Ulisse, gli occhi nel sonno della morte chiuse».

Silvia Gullino

Al Monastero delle Clarisse: dai 20 ai 40 anni

Bra: ritiro spirituale per ragazze

Staccare la spina (non solo quella fisica di smartphone e tablet), ritrovare se stessi e il contatto con la vita, quella vera. Ecco dunque, la proposta delle Sorelle Clarisse di Bra per un percorso che vuole affiancare il cammino dei giovani ed educarli a vivere al meglio le delicate fasi della crescita.

L'appuntamento è per domenica 19 febbraio con un ritiro spirituale per ragazze dai 20 ai 40 anni, che si terrà presso il Monastero di Santa Chiara (viale Madonna dei Fiori, 3), un luogo ameno che offre ampio spazio (e tempo) per gustare un momento forte di incontro con la Parola di Dio, la preghiera e la fraternità.

I ritiri spirituali sono una situazione privilegiata per mettersi sotto lo sguardo del



Signore, per fare una conoscenza interiore di Cristo, di riconoscere la chiamata dall'alto e scegliere di rispondere. Spiegano le Sorelle Clarisse: «Se c'è una sete che ti abita dentro, possiamo cercare insieme la sor-

gente della vita. È tempo di esplorare là dove spesso abbiamo pensato di non trovare l'acqua. Una giornata per te, per staccare, ascoltare, confrontarti, stare insieme». I successivi appuntamenti saranno il 19 marzo ed il 23

aprile. Infine, i giorni 20 e 21 maggio (dalle ore 16 del sabato alle ore 17.30 della domenica) le giovani che ne faranno richiesta potranno vivere un momento di fraternità lungo l'intero weekend, pernottando nella foresteria

del Monastero. Perché il bisogno di staccare la spina, a volte, può coincidere con la necessità di prendersi una pausa dai ritmi frenetici o dai momenti di stress della quotidianità.

Sarà così possibile partecipare alla vita monastica, nel rispetto dei tempi di orazione, di riposo e di meditazione in comunione di fede. Ogni incontro si svolge in un clima favorevole al silenzio e alla riflessione, è una piccola finestra che si apre sul mondo per contemplare l'orizzonte infinito della speranza, ascoltando ciò che più sta a cuore. E non c'è da stupirsi se, tra i chiostrini, nascono tante vocazioni alla vita consacrata. Deo gratias.

Silvia Gullino

In foto le Sorelle Clarisse di Bra

MONASTERO DELLE CLARISSE

Bra, incontri di preghiera e ascolto della Parola

«Quando l'uomo comincia a leggere le divine scritture, Dio torna a passeggiare con lui nel Paradiso Terrestre». L'espressione di Sant'Ambrogio dice che il Vangelo è partecipazione alla vita nuova del Signore Risorto, è esperienza di salvezza che si comunica.

Da qui l'invito delle Sorelle Clarisse di Bra ad una serie di incontri sulla Parola di Dio, accolta e meditata nel silenzio e nel raccoglimento. Tornando a mettere al centro la Parola, ci si avvicina sempre di più all'immagine della fraternità originaria che viveva dell'ascolto nella carità. Accostarsi alla Sacra Scrittura dona tanta consolazione e apre la mente sulla realtà dell'uomo e del mondo intero.

Gli appuntamenti sono in calendario nella chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3) con inizio alle ore 20.45 ogni terzo sabato del mese: 18 febbraio; 18 marzo; 15 aprile; 20 maggio. Un tempo utile all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla riflessione per non dimenticare la vita quotidiana e tutto quello che l'accompagna. Un'occasione da non perdere.

Info: tel. 0172/413148, email: monasteroclarisse.bra@gmail.com - www.federazioneclarisse.com

Silvia Gullino

Prima seduta del 2023 per il Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra

I ragazzi discutono sul cibo a scuola

Prima seduta del nuovo anno per il Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra, convocato dal consigliere delegato Francesco Testa per la mattinata di venerdì 17 febbraio 2023 a Palazzo Comunale. L'assemblea composta da studenti delle ultime due classi della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado della città

sarà chiamata ad affrontare il tema "Il cibo a scuola: energia per il corpo e per la mente". La seduta vedrà la partecipazione della dottoressa Cloe Dalla Costa, direttore della Struttura complessa di nutrizione clinica dell'ASL CN2. Spazio quindi alla discussione di idee e proposte dei giovani consiglieri. (rb)



Una fotografia che racconta il titolo della canzone dei Pooh «Il cielo è blu sopra le nuvole»

Stormo di colombi in volo sopra le nuvole, scatto del fotografo Tino Gerbaldo

«Il cielo è blu sopra le nuvole». Il titolo della canzone dei Pooh diventa live action, grazie allo scatto di Tino Gerbaldo. Il fotografo braidese ha sorpreso uno stormo di colombi che spunta dallo strato di nuvole, protagonisti di spettacolari coreografie aeree al cospetto del re di pietra, il Monviso. Da diverso tempo, questi volatili attirano la nostra attenzione in città, grazie a delle vere e proprie "danze" che compiono nel cielo lungo tutto l'arco della giornata. E a noi non resta che ringraziarli per le emozioni che ci regalano.

Silvia Gullino



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Alcuni consigli pratici per rispettare l'ambiente e non buttare gli alimenti

La Condotta Slow Food di Bra contro lo spreco alimentare

Silvia Gullino

«**M**angia cibo buono, pulito, giusto e non sprecarlo». È il mantra della Condotta Slow Food di Bra, che lo scorso 5 febbraio ha ricordato l'appuntamento della Giornata contro lo spreco alimentare. Cibo troppo buono per essere buttato e autentico schiaffo morale alle generazioni che soffrono la fame. I numeri dello spreco sono impietosi: circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo, 1/3 di tutto il cibo prodotto nel mondo che potrebbe sfamare 3 miliardi e 200 milioni di persone pari a circa la metà della popolazione mondiale. Ci dimentichiamo spesso che ogni anno in Europa buttiamo via 90 milioni di prodotti alimentari, circa 179 kg a persona. Anche l'Italia non è da meno in quanto il cibo sprecato dal momento in cui viene raccolto o prodotto fino al momento in cui sparciamo le nostre tavole pesa 10 milioni di tonnellate, per un valore di 11 miliardi di euro, ovvero circa 450 euro a famiglia.



La questione è spinosa e suscita serrati dibattiti, perché lo spreco alimentare comporta lo dispendio di risorse ambientali utilizzate per produrre i beni che poi vanno persi, nonché ricadute economiche, visto il costo che hanno per la collettività i prodotti sprecati, diventando rifiuti.

Si tratta, quindi, di un problema non solo di carattere sociale ed etico, ma di largo raggio. Basterebbe acquistare ciò che serve realmente, compilando precise liste della spesa che non cadono nelle sirene del marketing, consultando etichette e scadenze, utilizzando al meglio frigo, free-

zer e dispensa per gli alimenti, senza stiparli alla rinfusa. In un momento di crisi economica, anche le buone ricette della nonna, così come le ricette anti-spreco realizzate con gli avanzi possono rivelarsi una strategia efficace, così come scegliere alimenti locali e di stagione.

Altri rimedi sostenibili sono rappresentati da piccoli e grandi accorgimenti come congelare il cibo e, soprattutto, un'educazione alimentare che certamente aiuterebbe a limitare il fenomeno. In questo senso, tutti siamo chiamati ad un'opera di sensibilizzazione su un problema

molto diffuso nella società del benessere, in cui si rendono indispensabili le attività di informazione, formazione e conoscenza sul tema dello spreco alimentare. Proseguire in questa azione potrà permettere di realizzare una rivoluzione culturale che faccia diventare i cittadini non consumatori acritici, ma consumatori consapevoli. All'impegno della Condotta Slow Food si unisce quello dei produttori del Mercato della Terra, che vogliono essere un segnale per il settore agroalimentare che necessita di una transizione verso produzioni meno intensive e filiere più efficienti, senza comunque prescindere da cittadini informati e responsabili. L'azione di questi enti è, inoltre, un appello a migliorare la qualità della vita attraverso corretti stili alimentari ed un consumo di cibo in misura equilibrata, in modo da favorire la redistribuzione delle eccedenze a persone bisognose ed in difficoltà. Perché la solidarietà, si sa, parte sempre di più anche dalla tavola.

In foto i produttori del Mercato della Terra di Bra

Nata dall'idea di una maestra friulana per lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione

L'Aghav di Bra e la giornata dei calzini spaiati



Lo scorso 3 febbraio l'Aghav di Bra (Associazione genitori handicap volontari) ha festeggiato la giornata dei calzini spaiati. Per l'occasione, i ragazzi del centro diurno hanno realizzato tanti disegni coloratissimi per ricordare che le diversità stanno bene insieme. Erika Cagliero e lo staff hanno spiegato su Facebook l'iniziativa: «La giornata dei calzini spaiati per noi è inclusione e rispetto reciproco. Per "camminare di pari passo" non occorre necessariamente essere uniformi nel modo di apparire, pensare ed essere, ma essere amici e complici nell'unicità di ognuno di noi». Il disegno dei ragazzi è più di un disegno, è un vero e proprio messaggio di accoglienza verso la diversità, di rispetto, di accettazione verso l'altro. Dello stesso avviso è Jim Abbott, ex giocatore di baseball statunitense: «Non è la disabilità che ti definisce, ma il modo in cui affronti le sfide che la disabilità ti presenta». Con il 2023 siamo arrivati al 10° anno consecutivo

in cui si celebra questa particolare ricorrenza. La giornata dei calzini spaiati si deve a Sabrina Flapp, una maestra della scuola primaria di Terzo di Aquileia, in Friuli Venezia Giulia. La docente aveva pensato a questo modo creativo per coinvolgere tutti i bimbi delle elementari: far indossare loro un calzino diverso dall'altro, i più colorati possibile, per lanciare un appello a favore dell'inclusione. La sua idea è diventata virale in tutta Italia, spopolando anche online a suon di post con calze spaiate e sgargianti. L'evento si pone come metafora del fatto che colore, lunghezza, forma e dimensione non cambiano la natura delle cose: sono sempre e comunque dei calzini. Diversità è bellezza, insomma: una questione di rispetto, solidarietà ed amicizia. Tutti uguali, tutti diversi, tutti importanti.

Silvia Gullino

Nella foto i disegni realizzati dai ragazzi dell'Aghav di Bra

Previsti interventi di manutenzione straordinaria al mattatoio civico per circa 150 mila euro

Bra rinnova la convenzione col Consorzio macellai

Si rinnova la collaborazione tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio macellai di Bra. Nella mattina di martedì 7 febbraio 2023 è stata infatti siglata la nuova convenzione che lega il Comune e l'associazione e che costituisce il proseguo di un rapporto ufficializzato nel 2019. Il documento, approvato lo scorso novembre dal Consiglio comunale, è stato siglato dal sindaco Gianni Fogliato, dal nuovo presidente del Consorzio Marco Carena e dal direttore dell'Ascom braidese Luigi Barbero. «Con questo accordo», spiega il sindaco Gianni Fogliato, «Amministrazione e Consorzio macellai si uniranno ancora una volta per apportare nuove migliorie al mattatoio civico, struttura di proprietà del Comune ma affidata in gestione ai macellai dal 1992, che in questi anni tanto ha contribuito alla promozione della carne e della salsiccia di Bra». Il documento prevede infatti che il consorzio proceda direttamente alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria per adeguare la struttura alle normative vigenti, pari ad un importo prossimo ai 150 mila euro. Di contro il Comune, cui spetterebbe l'onere, elargirà al sodalizio a partire dal 2026 un contributo annuo maggiorato pari a 12 mila euro per 10 anni, a fronte degli 8 mila euro annui corrisposti abitualmente. «Da tempo», concludono Barbero e Carena, «il mattatoio civico è diventato un punto di riferimento per gli operatori agricoli, artigianali e commerciali del bacino braidese, in grado di garantire armonia tra la macellazione tradizionale e le più moderne ed avanzate tecnologie. Si tratta di una grande risorsa da salvaguardare e promuovere». (rb)



La Città di Bra dà il benvenuto alla squadra di operatori dedicata al decoro urbano

BENVENUTI «CITY CLEANER»!

Dal 1° gennaio 2023 a Bra è attivo il nuovo servizio di spazzamento svolto direttamente da S.T.R. Società Trattamento Rifiuti Srl, gestore integrato di bacino e già presente sul territorio con Ecocentro, l'ecosportello e il Centro del Riuso. A trenta giorni dallo start up del servizio, l'Amministrazione Comunale di Bra ha dato il benvenuto alla squadra dei City Cleaner: così sono stati ribattezzati le operatrici e gli operatori che dedicano il loro lavoro quotidiano a mantenere più pulita la città.

La squadra dei City Cleaner si occupa infatti di spazzamento manuale e meccanizzato, svuota-



mento dei cestini, diserbato, ed altre mansioni utili e necessarie per la pu-

lizia e l'igiene delle aree pubbliche, ma non solo. Il progetto condiviso tra

Comune e STR vuole identificare il City Cleaner come un presidio sul

territorio per la gestione virtuosa dei rifiuti, dell'ambiente, e del con-

trasto agli abbandoni sul territorio e al littering. La squadra dei City Cleaner, infatti, ha l'ambizioso obiettivo di rendere gli operatori un punto di riferimento per la città. Un risultato che si può raggiungere con una mission chiara, dei compiti definiti, un approccio gentile verso la cittadinanza. Per raggiungere questo obiettivo i City Cleaner sono al centro di un innovativo percorso di formazione al rapporto con l'utenza e comunicazione al cittadino, per raccontare il loro servizio attraverso la quotidianità. Uno strumento per rendere la cittadinanza più consapevole del lavoro svolto per mantenere il decoro cittadino, e di conseguenza sensibilizzare tutti alla collaborazione per mantenere la città più pulita. Per questo la Giunta Comunale di Bra ha deciso di incontrare il 31 dicembre la squadra dei City Cleaner e i dirigenti di S.T.R. e Co.A.B.Se.R. per

offrire il benvenuto e ringraziamento per l'importante attività svolta, presso il nuovo cantiere in Corso Monviso, adiacente al centro del riuso.

“Il progetto dei City Cleaner – commenta il direttore di STR Piero Bertolusso – nasce da un'esigenza concreta, quella di rendere più pulita la Città di Bra e mantenere il decoro cittadino, attraverso una nuova forma di servizio: operatori e operatrici dedicate allo spazzamento che rappresentino un riferimento per i cittadini sul territorio, e che siano testimonianza dell'impegno verso l'ambiente e il decoro attraverso la loro attività quotidiana. Per questo abbiamo creato con entusiasmo questo gruppo e siamo certi che risponderanno alle esigenze del territorio migliorando l'immagine della Città di Bra”.

“Siamo molto contenti del lavoro dei City Cleaner – dichiara l'Assessore all'ambiente Daniele Demaria – che stanno dimostrando di saper dare un volto nuovo a Bra. La nostra Città ha ambizioni turistiche, e serve un ambiente accogliente, pulito e che possa stimolare un atteggiamento rispettoso di cittadini e turisti”.

“Bra è una Città che vuole accogliere – ha detto il Sindaco Gianni Fogliato – e che vuole essere bella grazie anche a chi la tiene pulita. Un ambiente pulito è educativo per i giovani, per i turisti e per le famiglie: trasmettere questo messaggio è utile a tutti per valorizzare il territorio, ma soprattutto per non sporcarlo”.

La premiazione degli studenti che hanno ottenuto la certificazione sulla lingua francese

Consegna dei diplomi Delf tra emozione ed eccellenze



Applausi a scena aperta e grandi emozioni hanno scandito il pomeriggio di martedì 7 febbraio a Bra, grazie alla cerimonia di consegna dei diplomi Delf (Diplôme d'Études en Langue Française), conseguiti lo scorso anno dagli studenti dei vari istituti cit-

tadini.

Un documento che rappresenta molto di più di un semplice pezzo di carta, che segna un passaggio importante della loro vita. Il Delf, infatti, ha validità illimitata, in pratica non scade mai come, invece, accade per diplomi in altre lingue.

Nella sala dell'Auditorium BPER erano presenti alunni, familiari ed i docenti che hanno accompagnato ragazzi e ragazze in questo percorso, culminato con l'attribuzione dei premi d'eccellenza e dei diplomi.

E sta tutta nella foto la gioia e l'orgo-

glio dei giovani del Liceo Giolitti-Gandino con l'attestato Delf B2, che il loro obiettivo l'hanno centrato.

Silvia Gullino

In foto gli studenti del Liceo Giolitti-Gandino di Bra con l'attestato Delf B2

AUTOMOBILISTA BRAIDese: GLI E' STATA RITIRATA LA PATENTE

Guida in stato di ebbrezza e causa un incidente: deferito

Un automobilista braidese è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Asti per guida in stato di ebbrezza e per aver provocato un incidente stradale sotto l'effetto delle sostanze alcoliche. L'uomo, alla guida della sua Alfa Romeo, stava circolando in strada Orti quando ha perso il controllo del mezzo andando dappri-



ma a schiantarsi contro il guard rail e poi urtando frontalmente una Opel che proveniva dal senso di marcia opposto. Sul posto sono immediatamente sopraggiunti due equipaggi della Polizia Locale di Bra per i rilievi del caso e la regolamentazione del traffico, i Vigili del Fuoco e l'ambulanza del soccorso sanitario, che ha provveduto a trasporta-

re una passeggera della Opel all'ospedale di Verduno dove è stata giudicata guaribile in una settimana. Al quarantenne braidese è stata anche ritirata la patente dato il suo tasso alcolico quasi triplo rispetto a quello consentito. (Polizia Locale Bra)

Nella foto il luogo dell'incidente

NOTIZIE IN BREVE

Bra, cena solidale con amatriciana della comunità Laudato Si' Bra 2

È tutto pronto a Bra per la cena solidale con amatriciana che andrà a sostenere le attività della Comunità Laudato Si' Bra 2.

Il momento conviviale è in programma venerdì 10 febbraio, alle ore 20, presso l'area verde di San Michele al costo di 25 euro per gli adulti, 10 euro per i bambini under 12 (divertimento e chiacchiere gratis).

Buon appetito con antipasto di benvenuto, pasta all'amatriciana, salsiccia con patate, torta di pane di Nova Coop, vini, acqua e caffè.

Info e prenotazioni: Anna 3489792546; Dino 335222594; Claudio 3358233504.

Silvia Gullino

Bra: lavori rete fognaria, modifiche temporanee alla viabilità in via S. Maria del Castello

Nei prossimi giorni la ditta Tecnoedil procederà a lavori di sostituzione delle tubazioni della rete fognaria e dell'acquedotto in via Santa Maria del Castello. Per permettere l'intervento, da lunedì 13 febbraio vigerà il divieto di transito veicolare su tutta la via, 7 giorni su 7 h 24, esclusi i residenti, che potranno accedere alle loro proprietà in accordo con le esigenze e l'andamento di cantiere. L'intervento di Tecnoedil, dalla durata prevista di circa un mese, partirà dall'incrocio con via Serra e verrà eseguito a scendere verso via Barbacana, per una migliore gestione dei mezzi d'opera e delle lavorazioni.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da apposita cartellonistica installata a cura della ditta incaricata dei lavori. (em)



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

A MONDOVÌ IL CARNEVALE TRADIZIONALE TORNA DOPO DUE ANNI DI STOP

UN BRINDISI AL CARLEVÈ 'D MONDOVÌ

Gli ultimi tasselli stanno raggiungendo il loro posto per completare il coloratissimo puzzle del Carlevè 'd Mondvì 2023.

L'evento, organizzato dalla Famija Monregaleisa, andrà in scena a Mondovì dal 12 al 19 febbraio, con tante novità ma soprattutto con l'entusiasmo che sa sempre circondare e caratterizza una delle manifestazioni della tradizione monregalese.

La presentazione ufficiale dell'evento si terrà sabato 11 febbraio a partire dalle ore 11 presso la Sala del Consiglio comunale a Mondovì: nell'occasione, interverranno gli organizzatori, le autorità e gli sponsor, ma soprattutto verrà svelata la nuova Béla Monregaleisa, la figura femminile che accompagnerà il Moro nel suo periodo di "dominio" carnevalesco sulla città e sul territorio.

Alla presentazione parteciperanno inoltre le maschere dei principali carnevali piemontesi e del Nord Italia, a testimo-



nianza di un'amicizia duratura nel tempo, ed in rappresentanza di un vero e proprio "movimento" che ancora appassiona migliaia di persone, soprattutto bambini.

«Per suggellare il legame tra il carnevale e la nostra bella città – spiegano il presidente della Famija Monregaleisa Enrico Natta ed il sindaco di Mondovì Luca Robaldo – le maschere ospiti avranno

occasione di "vivere Mondovì" passeggiando per i suoi Centri storici di Breo e Piazza, utilizzando la caratteristica Funicolare, e scoprendo due delle nostre eccellenze, il Museo della Stampa ed il Museo della Ceramica, che le accoglieranno e renderanno ancora più speciale questa giornata».

La tradizione ceramica della Città di Mondovì è

celebrata inoltre, dal piatto del Carlevè, realizzato dalla Besio 1842, che ritrae il Moro in compagnia

di Scapino, la maschera bergamasca con cui si gemellerà ufficialmente sabato. Il Carnevale di Mondovì sarà celebrato con una sfilata tradizionale di carri e gruppi mascherati, programmata per domenica 12 febbraio a partire dalle ore 14.30, sul circuito cittadino di Mondovì Breo e partenza da piazza Ellero; la domenica successiva, il 19, sarà interamente dedicata ai bambini, con il "Visual Carlevè" in piazza Ellero: tanta musica, giochi, gonfiabili, cosplay, ma anche street food, la possibilità di ammirare i carri da vicino, e tante altre sorprese.

Per ulteriori informazioni, segreteria@carnevaldimondovi.it.

CHI SARÀ LA NUOVA BÉLA MONREGALEISA?

Il mistero si svela

sabato 11 febbraio in Comune

AFFIANCHERÀ IL MORO

Gemellaggio con Scapino: ne scrisse Molière

Come da tradizione, il carnevale di Mondovì celebra il gemellaggio con una maschera della tradizione carnevalesca, che sarà ospite della città e che appare affiancata al Moro nelle grafiche dell'evento, e nel piatto in ceramica – uno dei simboli del Monregalese – realizzato dalla Besio 1842.

Quest'anno Mondovì rinalda il legame con Bergamo, altra piazza storica per quanto riguarda il folklore e la tradizione popolare: ad accompagnare il Moro nelle sue scorribande allora ci sarà Scapino. Celebrato, tra gli altri, nientemeno che da Molière ("Le furbierie di Scapino", 1671) è un servo astuto e disincantato che si affianca ad un'altra notissima maschera locale, Brighella. Che sarà anch'egli a Mondovì, rappresentato da Stefano Sfolzi, che già interpretò il Brighella nella nostra città nel 2008: «La nostra Compagnia folklorica Brighella e la Torre campanaria – ci racconta Stefano – opera dal 1971, difendendo e tramandando a livello popolare la tradizione delle maschere della Commedia dell'arte e del folklore popolare. Scapino è una figura molto importante, è il tradizionale servitore abile a cacciarsi nei guai quanto ad uscirne con i sotterfugi più ingegnosi. In più ha un'altra caratteristica, è conosciuto ed apprezzato per le sue virtù musicali e canore. A Mondovì sarà interpretato da Fabrizio Boschini».

«Abbiamo introdotto da qualche anno la figura di Scapino nella Compagnia – prosegue Stefano –. Molte maschere della Commedia dell'arte, come la sua, rimangono vive nei teatri, ma spesso non vengono più interpretate a livello popolare: la nostra Compagnia ha l'obiettivo di farle conoscere al grande pubblico e mantenerle vive. Con lui, anche Mezzettino e Petrolino Petrolino, che secondo la tradizione emigrò in Francia diventando se non l'antenato, almeno il precursore di Pierrot...».

Ma questa è un'altra storia! Per ora il Moro godrà della compagnia di Scapino – con la musica del suo rullante – e Brighella, che saranno al suo fianco nella sfilata di domenica 12 febbraio.





GRANDE RITORNO DEL

Carlevè

Carnevale di Mondovì

'd Mondvì

12 FEBBRAIO 2023 - MONDOVÌ BREO

SFILATA DELLE ALLEGORIE

IN CORSO STATUTO DALLE 14

19 FEBBRAIO 2023 - P.ZZA ELLERO, MONDOVÌ

VISUAL CARLEVÈ 'D MONDOVÌ

LA GRANDE FESTA DEI BAMBINI

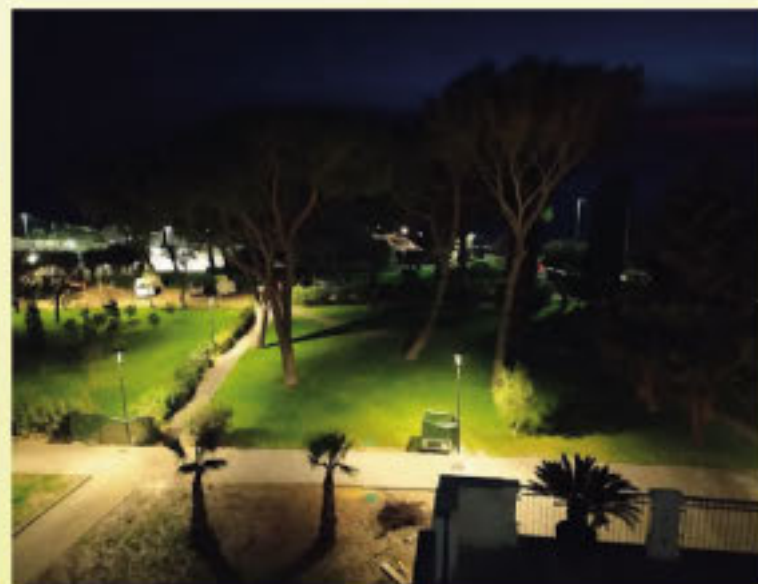
NON PERDERTI LE
DIVERTENTISSIME CENE
DEL CARLEVÈ 'D MONDOVÌ

INFO SU WWW.CARNEVALEDIMONDOVI.IT





S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



NON CI SARÀ IL TRADIZIONALE ANELLO, TUTTO SI SVOLGERÀ SU CORSO STATUTO

Domenica 12 la sfilata di carri e gruppi

Domenica 12 febbraio 2023 si terrà la tradizionale sfilata carnevalesca nel cuore del Centro storico di Mondovì, sul tracciato omologato del rione di Breo. «Quest'anno il percorso subisce una modifica – spiega Enrico Natta –. Non verrà infatti realizzato il tradizionale “circuito”, bensì i partecipanti transiteranno da piazza Ellero lungo l'intero corso Statuto, sino al ponte della Madonna, per poi ripercorrere il corso a ritroso, verso la piazza. Una scelta che permette di ottimizzare al meglio il numero dei partecipanti e contestualmente di contenere i costi. Il tutto a beneficio del pubblico, che avrà modo di ammirare anche nei dettagli i carri, i gruppi e le altre attrazioni». In sfilata, come da tradizione, ci saranno i carri allegorici, costruiti, realizzati, montati con sapienza artigiana e passione; i gruppi mascherati, con i loro costumi colorati e le travolgenti coreografie; ma non finisce qui: tra i protagonisti anche le bande musicali, i gruppi folkloristici, gli sbandieratori, gruppi storici, e poi ancora percussionisti, e naturalmente le maschere ospiti in un trionfo di colore, musiche, allegria e divertimento per tutti!



Il Visual Carlevé è un evento totalmente dedicato ai bambini che si terrà domenica 19 febbraio a partire dalle 10 del mattino e sino a sera. «I bambini da sempre sono i principali attori del carnevale – dice Enrico Natta, presidente della Famija Monregaleisa – e perciò abbiamo pensato ad una giornata interamente dedicata a loro, con le cose che più li divertono, mantenendo sempre sullo sfondo tutta la tradizionale allegria del Carlevé». Gli ingredienti di questa giornata sono: tanta musica, tanti giochi, tante bellissime novità per la città di Mondovì. Il tutto nella centrale piazza Ellero, a Breo, che verrà divisa in settori, ognuno dei quali avrà una propria anima. Nella prima parte di piazza

UN EVENTO DEDICATO AI BAMBINI

Domenica 19 il Visual Carlevé

Ellero, sin dal mattino i visitatori potranno gustare con calma i maestosi carri che hanno partecipato alla prima sfilata, potendo ammirare tutti i particolari delle allegorie che durante una sfilata in movimento si potrebbero perdere. Il “cuore” del Visual Carlevé sarà rappresentato dalle bellissime attrazioni per i bambini e per le loro famiglie, tutte gratuite e fruibili in assoluta sicurezza sin dal mattino. «La prima parte della piazza sarà

allestita con attrazioni per i più piccoli... ma anche per adulti – racconta Max Carroli dell'Agenzia di eventi Crazy Emotions, che curerà questo allestimento – : ci saranno gonfiabili molto scenografici: lo sparapalline pirata, il minigolf, il gioco del lancio degli anelli; e poi ancora, un toro meccanico, il gioco del calcio; il gravity, ossia uno spettacolo aereo mozzafiato con tessuti e corde, in cui gli acrobati volanti sfideranno le leggi della gravità sospesi su un trapezio di sei metri di altezza. Ma non finisce qui. Sono previste due ulteriori aree spettacolo: la prima sarà un igloo dal quale magicamente usciranno speciali bolle di sapone “fumose” a tempo di musica e baby dance; nella seconda, con Insanya Alkimya quattro artisti circensi si esibiranno in intrattenimenti di giocoleria, magia, equilibrio, trampoli e... fuoco! Nel pomeriggio sarà presente un animatore che proporrà balli di gruppo ed altri giochi

per bambini e famiglie. Mascotte della giornata, uno dei Minions e Olaf, il pupazzo di neve di Frozen».

Comics&games

Il cosplay è un fenomeno di costume e culturale in grande ascesa, e prevede di “mascherarsi” come un personaggio riconoscibile non solo dei film o dei cartoni animati, ma in particolare al mondo degli anime e dei manga. Abbiamo usato le virgolette perché i costumi ed il trucco dei cosplayer sono tutti curati nei minimi dettagli, tanto che ad ogni raduno si abbina una gara che premia le realizzazioni migliori e più convincenti. In Italia le prime apparizioni del fenomeno cosplay risalgono a fine anni Novanta all'interno delle principali fiere del fumetto. «E sarà proprio questo che proporremo a Mondovì – dice Franco Pizzo, di Immediacom, partner del Carlevé per la realizzazione dell'evento –

: un evento di qualità sulla falsariga di quelli già ospitati in altre città italiane, con un ampio spazio dedicato al mondo del fumetto, dell'animazione, dei giochi (di ruolo, da tavolo, di carte), dei videogiochi e all'immaginario fantasy e fantascientifico».

Deejay e veejay

Presso l'ala mercatale verrà allestito un palco sul quale verranno realizzati, nel corso della giornata, diversi eventi. Sul fondale del palco verrà montato il grande ledwall, mentre sul palco si alterneranno deejay e veejay che faranno ballare e cantare il pubblico presente. Nel tardo pomeriggio, il palco ospiterà anche le premiazioni dei migliori costumi cosplay.

VENERDI 10 FEBBRAIO



CENA ANIMATA DALLE 21,00 DISCOTECA DALLE 24,00

EVITA Club - STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)) - 0172.713333

INTERVENTO DI BEPPE GHISOLFI - BCE e caro denaro, dopo la diatriba Bund BTP il nuovo spread («tassa sui poveri») è quello dei mutui

La nuova gabella si chiama «mutuo»

Era l'autunno del 2018 quando il Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, nel corso di una popolare trasmissione televisiva nazionale, disse per la prima volta che lo spread, al pari della inflazione di einaudiana memoria dell'immediato secondo dopoguerra, altro non era se non una nuova, molto pericolosa «tassa sui poveri», poiché colpiva chi mancava di liquidità propria e necessitava di richiederla in prestito, per esempio per firmare il sospirato atto di acquisto della prima abitazione.

Era un periodo in cui il differenziale tra i rendimenti delle obbligazioni sovrane italiane e tedesche era tornato a livelli nettamente superiori alla soglia di tolleranza, e rendeva il debito pubblico meno sostenibile sul piano degli interessi passivi e patrimonialmente insidioso per l'effetto di svalutazione nei bilanci delle Banche che lo avevano in portafoglio: con obiettivi e non evitabili conseguenze sulla capacità di erogare nuovi o maggiori mutui a famiglie e imprese.

Adesso che pure i famosi Bund della Germania sono usciti dalla zona dei tassi negativi, per l'esigenza del Governo di Berlino di finanziarsi sul mercato dei capitali per dare seguito al maxi piano anticrisi da 200 miliardi di euro, e i rendimenti dei nostri BTP sono più bassi dell'indice di un'inflazione che nel Belpaese rimane a due cifre (a differenza della media europea scesa a una), lo spread che incombe sulle famiglie, mutuatrici o potenziali richiedenti mutui, è quello tra tasso variabile e tasso fisso.

La decisione più recente della BCE di Christine Lagarde di aumentare di 50 punti base (ossia di mezzo punto) i tassi di riferimento, produce conseguenze sull'onere finanziario di un mutuo, per effetto di un meccanismo che misurato dall'indice Euribor rende più costosi i finanziamenti interbancari, incoraggia gli istituti di credito a non ridurre le proprie riserve presso la Banca centrale europea - e dunque cala la quantità di moneta in circolazione, che è il fine ultimo di una politica restrittiva disinflazionistica - e rende più severe le condizioni a cui le altre banche si possono approvvigionare.

Il Bignamino del Professor Beppe Ghisolfi offre una chiave di lettura immediata e interattiva sull'argomento, e per questo ne è vivamente consigliata la lettura in questa speciale fase storica.

Il dato finale è quello comunicato al mutuatario dall'istituto erogante il prestito cosiddetto ipotecario, e per questo motivo le attese diffuse - alla vigilia del provvedimento ultimo della Eurotower di Francoforte - erano nel segno della tensione ma anche della speranza che il rialzo potesse essere più contenuto in ragione del calo della componente energetica del livello generale dei prezzi. Speranza vanificata dalla decisione finale assunta dal direttivo guidato da Lagarde, la quale anzi ha annunciato che la linea intransigente dei rincari proseguirà nei prossimi mesi fino al conseguimento dell'obiettivo di riportare il tasso di inflazione sul percorso tendenziale del 2 per cento fissato dal trattato di Maastricht.

Sul tema, intervistato dal magazine on-line Money, si

è soffermato il Professor Salvatore Giuffrida, titolare della cattedra di estimo all'ateneo di Catania, il quale mette in guardia sulla necessità di evitare una riedizione dello scenario che si materializzò tra il 2006 e il 2007 allorché le pressioni inflazionistiche in Europa riguardavano non la crescita dei costi energetici bensì (come sta accadendo negli USA) quella dell'economia reale, ma l'epilogo fu quello, a causa del raddoppio dei tassi, di mettere in sofferenza i debitori meno solvibili e i nuclei familiari più vulnerabili che avevano stipulato contratti per ottenere finanziamenti a induzione variabile.

Il legislatore, consapevole di simili ripercussioni, è intervenuto più volte per aumentare le tutele dei mu-



tuatari attuali e potenziali: fin dal 2013, con una legge tesa a ridurre il costo del finanziamento sui prestiti prima casa stipulati dai giovani con meno di 36 anni di

età, norma poi rafforzata dal Governo Draghi e infine prorogata da Giorgia Meloni a tutto il 2023 a vantaggio delle famiglie con ISEE fino a 40.000 euro e

per un importo massimo concedibile di 250.000 euro; e più di recente a sostegno dei debitori in essere, con parametro ISEE fino a 35.000 euro e importo da

saldare residuo non superiore a 200.000, per poter migrare dal tasso variabile a quello fisso. Un provvedimento questo che è stato ribadito in più

occasioni dal Senatore di Forza Italia Dario Damiani, esperto di questioni bancarie e autore di apprezzati interventi e relazioni sulla manovra economica e sui vari decreti di aiuti e sostegni che si sono susseguiti nelle votazioni parlamentari, oltre che artefice - con la piena stima e solidarietà del Banchiere e amico Ghisolfi - della riproposizione del disegno di legge per l'introduzione dell'insegnamento scolastico obbligatorio dell'educazione finanziaria. Al fine di ulteriormente bilanciare gli effetti dell'aumentato costo del denaro a seguito delle decisioni di Francoforte, che non si fermeranno a quella assunta ieri - e sulle modalità di comunicazione, altri Banchieri centrali europei tra cui il nostro Ignazio Visco hanno invitato Lagarde a un maggiore coordinamento e ponderazione - l'onorevole Damiani ha già annunciato che si farà portavoce di un ulteriore provvedimento volto a consentire la detraibilità e il recupero dei maggiori costi nel frattempo subiti a opera dell'incremento dei tassi variabili. Così da poter appunto azzerare lo spread verificatosi, e quindi questa impropria tassa gravante sui cittadini bisognosi di richiedere un prestito.


Nuovo appuntamento con Nati per leggere lunedì 6 febbraio

Alla biblioteca di Bra si raccontano “Storie incredibili di animali”



Saranno gli animali i protagonisti del prossimo appuntamento con le letture animate organizzate dalla biblioteca “Giovanni Arpino” di Bra, in programma per lunedì 6 febbraio 2023. Anna Maria Giraudo leggerà infatti “Storie incredibili di animali”. Ad animare l'incontro successivo, in programma per il 13 febbraio, sarà invece Francesca Franceschina, che racconterà “Distretto come... un gatto”.

Gli incontri di lettura rientrano nel programma “Nati per leggere Piemonte”, iniziano alle 17 e sono ad ingresso gratuito. Non è richiesta la prenotazione. Maggiori informazioni chiamando lo 0172-413049 o scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it. (rb)

SUCCESSO PER GRANDI LANGHE

Grande vetrina dei nostri vini



Terminata la due giorni di Grandi Langhe 2023 alle OGR di Torino con un successo di pubblico: 3300 operatori da più di 30 paesi del mondo. Ben 240 cantine hanno presentato più di 1500 etichette, tra cui Barolo 2019 e Barbaresco 2020 tra le altre, durante la due giorni di Grandi Langhe che si è confermata un appuntamento importante per il nostro territorio e una vetrina sempre più internazionale, complice la collaborazione con la città di Torino e Regione Piemonte.

Le novità di questa edizione, la collaborazione con Coalvi e il Consorzio Nebbioli Alto Piemonte hanno dimostrato la sinergia auspicata con il territorio piemontese.

Storia della festa che si celebra il 15 febbraio per chi cerca l'anima gemella

Dopo San Valentino, San Faustino il protettore dei «cuori solitari»

Dopo San Valentino tocca a San Faustino (e San Giovita). E se il martire di Terni è diventato il protettore degli innamorati, a Faustino, per assonanza con il nome e per la coincidenza di cadere il 15 febbraio, proprio 24 ore dopo l'altro, è spettato ricevere le preghiere di chi non è in coppia. Ma quali sono le origini di questa festa dedicata ai non innamorati? Una leggenda racconta che Faustino fosse il figlio di una famiglia molto ricca di origine pagana. Affascinato dalla religione cristiana si fece battezzare e decise di predicare la parola

del Signore in tutta la zona che comprendeva Brescia ed i paesi circostanti. Faustino iniziò comunque ad essere perseguitato dagli altri patrizi, perché si rifiutò di fare sacrifici in onore degli dei. Questione che fece infuriare anche l'imperatore Adriano, il quale ordinò di darlo in pasto ai leoni che, però, si sedettero ai suoi piedi invece di divorarlo. L'imperatore, sempre più adirato, decise quindi di farlo bruciare vivo, ma anche in questo caso Faustino la scampò, perché le fiamme non lo investirono. Si racconta, infine, che do-

po una serie di trasferimenti San Faustino fu decapitato, insieme al fratello Giovita, il 15 febbraio di un anno compreso tra il 120 e il 134 d.C..

Questo giorno è diventato la festa dei single, anche perché il nome Faustino ha origini latine propiziatrici. Non a caso, quindi, i cuori solitari che aspettano questa ricorrenza sperano di trovare l'anima gemella. Tocca solo avere un po' di pazienza...

Silvia Gullino
A fianco, San Faustino a cavallo


SPECIALE

SAN VALENTINO E SPOSI

Valentina Sandrone

Omnia vincit amor, ci ricordano gli antichi, e proprio a un periodo in cui l’Impero Romano era ancora saldamente ancorato in tutto il Mediterraneo e su buona parte dell’Europa risale la narrazione, a metà tra il sacro e il profano, tra il reale e il mitologico, della vita e delle gesta di San Valentino, emblema degli innamorati per antonomasia. I festeggiamenti per San Valentino (e Valentina, si ricordi), si celebrano ogni anno in data 14 febbraio e da ben 600 anni questa data rappresenta la festa degli innamorati, che negli ultimi decenni, forse un po’ lontana dagli scopi con cui è nata, si è trasformata in un turbinio di cuori, palloncini, peluche, regali e addobbi tutti rigorosamente in un range cromatico compreso tra il rosa e il bordeaux. Ma se Valentino è il santo patrono dell’amore, a cosa si deve questa illustre carica, che lo rende uno tra i santi più celebrati e conosciuti del calendario, tanto da essere festeggiato anche nei Paesi e nelle culture che non riconoscono l’istituto religioso della santità? Indubbiamente molto si deve al periodo dell’anno in cui questa festa va a cadere, e cioè la metà di febbraio, momento durante il quale, nell’Antica Roma, si

Il patrono dell’amore è ammantato di mistero, per questo ci affascina



festeggiavano i Lupercalia, feste legate alla rinascita della natura, alla sovversione delle regole per raggiungere la pace e la purificazione attraverso il caos e che, all’interno del più ampio concetto di nascita e legandosi a tradizioni ancestrali, prevedevano un richiamo alla fertilità e al-

la sessualità. Gioco forza, per i protocristiani, legare la visione dell’amore evangelico a una festività che i loro connazionali già conoscevano, ma se questa interpretazione a tratti spudorata della carnalità era già malvista durante l’Impero, non poté sicuramente sopravvivere con

l’avvento del cristianesimo ufficiale, tanto da venir definitivamente abolita dai primi Papi. Ma l’amore che muove il mondo e le altre stelle non può essere fermato da istituzione alcuna, nemmeno dalla più grande rivoluzione socioculturale della storia, e nuovi simboli sono assur-

ti a rappresentare l’attrazione, la sensualità e i sentimenti, soprattutto in quel periodo dell’anno che già profuma di primavera. Ecco quindi entrare nell’immaginario collettivo San Valentino, la cui festività risale ai tempi di Papa Gelasio I e che ancora oggi celebriamo con trasporto. Ma chi era tale Valentino? Un sacerdote vissuto durante il terzo secolo dopo Cristo che, riportano gli annali, si è opposto strenuamente alla normativa introdotta dall’imperatore Claudio II il quale, considerando la leva militare più consona alle esigenze dei celibi, aveva vietato la possibilità di sposarsi per i ragazzi in “età da combattimento”. Un’idea balzana e crudele, che trovò il contrasto di Valentino, all’epoca ancora semplice ministro di culto, il quale ne celebrò uno proprio nel giorno del 14 febbraio, andando così incontro alla condanna a morte. Un filone minoritario riporta come, invece,



Valentino fosse stato condannato a morte dopo tremende torture, per aver aiutato i cristiani a fuggire dalle carceri imperiali, ma la maggior parte delle fonti giunte sino a noi raccontano di un prete innamorato dell’amore e della libertà. I gesti di questo santo, raccontati in uno dei capitoli agiografici più famosi della storia della Chiesa, ci lascia comunque in eredità una testimonianza di fede e di forza fuori dal comune, di fede e di amore verso il prossimo prima ancora che verso Dio, ma anche

di rispetto delle leggi di Dio prima che di quelle degli uomini, come una versione maschile di Antigone. Il coraggio di rischiare, di lottare e finanche di morire per ciò che si ama e in cui si crede sono l’insegnamento ultimo di questa parabola, ma dopotutto, come disse William Shakespeare molti secoli dopo, “il contrario della paura non è il coraggio, ma l’amore”.

Nell’immagine, San Valentino

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

ORCHESTRA
LUIGI GALLIA

SAN VALENTINO

SPECIALE
San Valentino

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

MARTEDI 14 FEBBRAIO
2023

BALLANDO
le Cupole

**LA RICETTA
DI SAN
VALENTINO**
**Spaghetti
all'astice**

Spaghetti 400 g
Astice (2 di grandezza media) 1 kg
Scalogno 50 g
Aglio 2 spicchi
Olio extravergine d'oliva 30 g
Prezzemolo da tritare 30 g
Passata di pomodoro 750 g
Vino bianco 60 g
Sale fino q.b.
Pepe nero q.b.

Prendete gli astici e con un coltello divideteli a metà per la lunghezza, poi rompete le pareti delle chele con l'aiuto di uno schiacciapasta, in modo che la carne contenuta in esse rilasci i liquidi saporiti. Tritate finemente lo scalogno e fatelo rosolare in una padella antiaderente con l'olio e gli spicchi d'aglio in camicia; quando l'aglio sarà dorato, toglietelo e adagiate gli astici in padella, facendoli saltare per 3-4 minuti.

Sfumate con il vino bianco e fate cuocere a fuoco moderato per 2 minuti, quindi aggiungete la passata di pomodoro che dovrà essere piuttosto densa. Cuocete per altri 4-5 minuti, facendo asciugare il sugo e rigirando di tanto in tanto gli astici per una cottura uniforme. Quando gli astici saranno pronti, toglieteli dal fuoco e



metteteli su un tagliere; prolungate la cottura del sugo di pomodoro di altri 15 minuti, regolando di sale e pepe. Nel frattempo, ponete sul fuoco una pentola con abbondante acqua salata che vi servirà per la cottura della pasta. Quando l'acqua avrà sfiorato il bollore, fate cuocere gli spaghetti al dente. Scolate la pasta e aggiungetela al sugo, mescolando bene. Tagliate la polpa dell'astice a pezzetti, poi con un coltello tagliate le chele e prelevate la polpa in esse contenuta con un cucchiaino. Se volete, potete conservare la corazza per la presentazione finale. Aggiungete la polpa, tenendone da parte una piccola quantità per decorare il piatto, e fate saltare gli spaghetti con il condimento per 2 minuti. Infine spegnete e aggiungete il prezzemolo tritato finemente agli spaghetti. Una volta pronti, ponete gli spaghetti in un piatto da portata, potete guarnire con l'astice e la polpa che avete tenuto da parte: i vostri spaghetti con astice in bellavista sono pronti per essere serviti.

MATRIMONIO: IL GIRO DEL MONDO NELLE TRADIZIONI

Dai Masai ai folletti, il matrimonio rappresenta le storie dei popoli

Valentina Sandrone

Istituzione antichissima, quella del matrimonio, che affonda le sue radici nelle prime forme di vita organizzata e che, fino a non molti decenni fa, ha avuto come scopo non troppo velato quello di regolare gli aspetti più intimi delle coppie, così da evitare che la società potesse subire i contraccolpi di ruoli genitoriali e filiali non strutturati. Ma se a tutt'oggi nella maggior parte dei Paesi occidentali la vita di coppia è liberamente autodeterminata dai propri componenti, il desiderio e l'impellenza di costituirsi in famiglia di fronte allo Stato o di fronte alla propria comunità religiosa permangono nella maggior parte degli innamorati. Giurarsi amore eterno circondati da una folla di amici e parenti è un rito proprio di tutte le culture, il momento di passaggio dall'appartenenza, talvolta dalla subordinazione, a un nucleo familiare originario, alla costituzione del proprio nucleo familiare fuori dalla casa paterna e materna. Il momento in cui si cresce, si diventa "grandi", adulti, pronti a essere a propria volta eventuali genitori, oltre che legittimamente sempre figli, e se la società contemporanea associa il rito nuziale a un anello al dito e un lungo abito candido, le tradizioni che si sono susseguite nel tempo e nello spazio riempiono gli occhi di magia e conoscenza e ci raccontano, sul mondo in cui viviamo, quanto un trattato di antropologia. In Kenya e Tanzania, nelle famiglie delle tribù Masai, la benedizione della coppia è sancita dal padre della sposa che le sputa sulla testa e sul petto, dopodiché la sposa cammina verso la sua nuova casa, quella del marito, senza mai voltarsi indietro verso i genitori.



Nella vicina mediterranea Grecia invece gli ospiti, durante la festa, puntano le banconote delle buste regalo direttamente sugli abiti dei neosposini, facendosi forza dell'aiuto di appuntiti spilli, ma gli sposi non devono temere alcun male, la tradizione vuole che gli amici prestino particolare attenzione a non pungere i festeggiati, i quali verranno infine

"addobbati" con nastri di carta e onorati delle simpatiche attenzioni ricevute dai loro invitati. Le superstizioni celtiche sopravvivono invece in Irlanda, dove fate e folletti dispettosi sembrano davvero popolare le immense distese verdi. Come faranno gli sposi a difendersi dagli intrighi di questi buffi personaggi fiabeschi? Semplice, durante il primo

ballo con il marito, la sposa non dovrà mai alzare i piedi da terra, altrimenti una fata malvagia la prenderà per il busto, la solleverà in aria e la porterà via dai suoi cari. Le spose irlandesi non possono far altro che...avere i piedi per terra. Altre limitazioni impensieriscono invece le spose che vivono negli atolli caraibici delle Antille, le fanciulle infatti non

Il matrimonio è sinonimo di festa e folklore in ogni cultura, ma l'amore che ci rende umani è l'opposto della violenza e delle spose bambine

potranno prepararsi alla cerimonia del loro "grande giorno" nella casa in cui andranno a vivere (o già vivono) con il futuro marito, sembra che questa leggerezza porterà alla loro coppia disgrazie inenarrabili e sarà presagio di sfortune. E in Italia? Nel Paese natale del santo dell'amore, quel San Valentino che è incappato nella pena capitale proprio per aver celebrato un matrimonio, le leggende e le tradizioni sono tante, anche se il proverbio più famoso legato a questa ricorrenza è sicuramente "sposa bagnata, sposa fortunata". Che sia sotto un diluvio battente, lontani dai tranelli delle fate dei boschi o con carta e ban-

conote appuntate con gli spilli, l'importante è che il matrimonio sia espressione della volontà degli sposi e della loro libertà di amarsi, nella speranza che proprio l'amore, come ultimo baluardo di resistenza della civiltà e del nostro essere umani, possa cancellare per sempre dal vocabolario della storia parole quali "matrimonio riparatore", "matrimonio combinato" e "spose bambine", affinché in ogni società, cultura, religione, nazione, indipendentemente dal colore della pelle o dall'estrazione sociale, ogni ragazzo, e soprattutto ogni ragazza, abbia la sua buona stella, il suo angelo custode, il suo "San Valentino".

A Fossano
la ca dii ciap
 SI È FATTA IN QUATTRO
 TUTTO PER LA TAVOLA E LA CUCINA SCONTATISSIMO
 CENTINAIA COMPLEMENTI D'ARREDO CON OMAGGIO
 info 335 5278462 h24
 ORIGINALI E UTILI BOMBONIERE PER OGNI RICORRENZA
 SPIRITOSI GADGETS PER ADULTI E BAMBINI

OSTERIA della CHIOCCIOLA
 cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

Le Fantasie del Cuore
 Personalizzati & Bomboniere

Nara Pereira
 Responsabile Reparto Party & Balloons

LeFantasiedelCuore
 393 6476467
 lefantasiedelcuore.19@gmail.com

- Articoli Festa & Allestimenti
- Composizione Palloncini ad Elio e a Tema
- Casalinghi & Articoli Regalo
- Progettazione Allestimenti a Tema personalizzati per Ogni occasione
- Kit Festa a Casa
- Cake topper, Creative Gadget e Torte Scenografiche personalizzate
- Segnaposti e Bomboniere Artigianali

Piazza Romanisio, 12/a • Fossano - CN
 Ferramenta CeB di Manfredi Davide Sas - P.I. 03627370046

PROMOZIONE SPOSI



*lo stile e l'eterna per la bella voce
fanno del lavoro
il nostro massimo piacere
Botta & B 3/5*

BOTTA & B
Abbigliamento Uomo - Donna



**20%
di sconto**
sull'acquisto
dell'abito
da sposo
Solo per il mese di febbraio 2023



MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it

[agrimontana](#)

A tu per tu con Matteo Romano, storia di un successo meritatissimo

Matteo: da figlio perfetto a star

Alla scoperta del giovane talento della musica italiana e orgoglio della provincia Granda

Silvia Gullino

Eravamo già fieri di lui quando spopolava con le sue canzoni su Tik Tok e Spotify. Poi, dopo la partecipazione al Festival di Sanremo 2022 con il brano “Virale”, non possiamo che guardare Matteo Romano con grande soddisfazione. Prima di tutto perché ha portato l'orgoglio della provincia Granda su uno dei palchi più prestigiosi al mondo. Solare, gentile e disponibile, ha fatto della semplicità un valore. Matteo è un bravo ragazzo, direbbero le nostre nonne. E pure le nostre mamme, a cui piacerebbe molto come figlio, sicuro. È brillante, simpatico, pieno di interessi e di energia. E noi lo abbiamo acciappato al volo per farci due chiacchiere e un'intervista esclusiva, partita così:

Matteo, come ti descriveresti in tre aggettivi?

«Onesto, semplice e curioso».

Qual è la tua dote principale?

«Mi piace pensare che sia il canto».

Il tuo difetto?

«Il mio desiderio di controllo, il bisogno di avere tutto molto in ordine».

Quando è nata la passione per la musica?

«È nata da quando ero piccolo. Ho sempre amato cantare, perché è l'unica cosa che mi permette di esternare e di capirmi anche di più. Suono anche il pianoforte, ma la vera passione è iniziata scrivendo i testi. Quindi ho avuto la possibilità di ascoltarmi e l'opportunità di farmi ascoltare. Ognuno di noi cerca un modo per distinguersi o farsi riconoscere ed io con la musica ho trovato la mia chiave».

Che cos'è la musica per te?

«La musica è comunicazione, è emozione e allo stesso tempo è trasmissione».

Chi sono i tuoi maestri e da chi hai imparato di più?

«Sono tante le ispirazioni. Per quanto riguarda la musica italiana ci sono Luigi Tenco, Gino Paoli, Franco Battiato. In fatto di gusti sono molto eclettico, ci sono tanti artisti dai quali mi piace prendere diversi spunti e diverse influenze. Nel campo della musica internazionale, tra gli altri, mi piace Dave Mackay».

Senza la musica, che cosa saresti diventato?

«Ciò che sono al momento, uno studente della facoltà di Comunicazione a Milano con la passione della musica».

Il tuo mito musicale?

«Franco Battiato».

Qual è la tua canzone del cuore?

«È “Vedrai, vedrai” di Tenco».

Nelle tue canzoni si parla di amore. È il motore della vita?

«Dipende da come lo vuoi vedere. Sicuramente è uno dei motori che ci spinge ad andare avanti.



In generale sono le emozioni ciò che ci portano avanti, che siano esse amore, tristezza, sconforto, delusione, felicità». **Se chiudi gli occhi, qual è il primo ricordo del Festival di Sanremo che ti torna in mente?**

«Il momento prima di scendere le gradinate in

cui vedevo il palco, ma senza essere visto. Ero proprio in una condizione particolare, perché vedevo tutto e nessuno vedeva me, forte!».

La popolarità che cosa ti sta togliendo?

«Forse un po' il senso d'iniziativa, ma non mi sta limitando particolar-

mente».

Oltre alla musica, hai uno sport preferito?

«Non sono una persona sportiva, ma se te ne dovessi citare uno, direi il nuoto».

Di fronte ad un talent show musicale, ti innervosisci, ti appassioni o speri la tv?

«Mi appassiono».

Che cos'è per te la felicità?

«Lo sto scoprendo. Forse è essere sereni, tranquilli e non avere troppe preoccupazioni».

La tentazione a cui non puoi resistere?

«La pizza al sabato sera».

Hai un portafortuna?

«No, non sono particolarmente scaramantico. Sono più visualizzatore, mi piace avere pensieri positivi nei confronti del futuro, pensare concretamente alle cose che possono succedere e pormi degli obiettivi veri e propri. Quindi sono scaramantico in questo senso».

L'ultimo libro letto?

«Ho letto “Se non ti vedo non esisti” di Levante».

La tua paura?

«Sono pieno di paure, però sono pensieri e prospettive che cerco di tenere lontani. Al momento, quindi, ci sono più speranze che paure».

Dove ami rifugiarti?

«In camera mia, al pianoforte».

Un sogno nel cassetto?

«Sperimentare con l'arte e con la musica. Ad esempio, poter partecipare a qualche musical, e poter provare a lavorare anche nel cinema. Desidero sfruttare al meglio l'opportunità di aver iniziato così giovane l'attività nel mondo musicale». *Grazie Matteo e in bocca al lupo per tutto!*

Nella foto Matteo Romano con Silvia Gullino

Chi è Matteo Romano

Con quel talento era impossibile che non cantasse. Matteo Romano lo ha dimostrato sul palco del 72° Festival di Sanremo, dove ha conquistato l'11° posto da esordiente assoluto con il brano “Virale”.

La sua carriera è partita nel bel mezzo della prima ondata pandemica. Durante il lockdown, il giovane artista si è cimentato in numerose cover di artisti famosi, conquistando il popolo del web. Così arriva “Concedimi”, il suo debutto ufficiale sul panorama musicale, che ha ottenuto un successo straordinario sia su TikTok che su Spotify.

Migliaia di persone hanno da subito apprezzato la canzone, arrivando ad usarla anche come sottofondo musicale per i video di loro creazione, nonché a duettare assieme al giovane cantante su TikTok. Dopo due mesi, è anche entrato nella Universal Music Italia, sotto l'etichetta Polydor. Nel novembre 2021 la FIMI gli ha riconosciuto il doppio disco di platino. Questo successo lo ha portato alla pubblicazione del suo secondo singolo “Casa di specchi” e gli ha pure permesso di aprire diverse date del tour di Emma Marrone.

Tuttavia, la passione per la musica del 20enne cuneese parte da più lontano e ha per complici i genitori. Infatti, la madre sin da quando era piccolo gli ha fatto ascoltare dai Red Hot Chili Peppers ai Nirvana, mentre il padre principalmente canzoni italiane da De André ad Elisa, ma anche gli Arctic Monkeys. Dai tredici anni circa ha poi iniziato a studiare canto presso la Scuola Palscenico di Cuneo, mentre dal 2018 si è dato al pianoforte, iniziando così a scrivere le sue prime canzoni.

Nel 2018 e 2019 ha partecipato al concorso “Next Talent” di Cuneo, riuscendo a vincere il premio come migliore interprete entrambe le volte. Ha pure partecipato ad un Master di canto a Torino tenuto dalla nota vocal-coach Paola Folli. Scrive e compone la sua musica, spostandosi tra Cuneo e Milano per registrare i brani.

Il terzo posto a Sanremo Giovani con “Testa e Croce”, gli ha permesso di entrare nei Big di Sanremo 2022 e arrivare persino in Vaticano, dove si è esibito per papa Francesco nel Lunedì dell'Angelo in occasione della veglia di preghiera con oltre 57mila ragazzi.

Il resto è storia passata anche dal Caffè Letterario di Bra, che si conferma un appuntamento sempre più imperdibile, anzi... “Virale”!

Basta un abbonamento per visualizzare contenuti dedicati all'intrattenimento per adulti

OnlyFans, un business di cui facevamo a meno

Almeno che non siate degli eremiti, è difficile che non abbiate sentito parlare di OnlyFans (solo per fan in italiano), il social network per adulti sul quale gli utenti possono vendere contenuti ai propri fans. Contenuti che, in larga parte, sono sessualmente espliciti, ed ecco spiegato perché la piattaforma è vietata ai minori di 18 anni.

Chi sceglie di aprire un profilo su OnlyFans può chiedere ai propri ammiratori di pagare un abbonamento per vedere il materiale caricato (tendenzialmente costa pochi euro) e poi può aggiungere contenuti extra da sbloccare con altro denaro. Per farla breve, potremmo definire la piattaforma un mercato digitale dell'eros, dove attivare chat erotiche e vedere foto e video piccanti, a pagamento.

Sembra facile, fin troppo, fare soldi con OnlyFans. Il record di guadagni lo ha stabilito Bella Thorne, attrice e cantante americana, che nel 2020 nel bel mezzo della pandemia si è portata a casa più di 1 milione di dollari in un solo giorno e più di 2 milioni in una settimana. Ok, parliamo di una super vip, ma anche persone normali possono arrivare comunque a cifre notevoli: 10, 20 o persino 50mila euro.

Tipo tale Courtney Tillia, 33 anni, americana, moglie e mamma di quattro figli, di professione insegnante di sostegno. Anzi, ex insegnante, perché vedendo quanto stava procedendo bene l'andazzo su OnlyFans ha deciso di mollare il suo ruolo da professoressa e proporsi esclusivamente come professoressa, ma sexy. Courtney ha ben tre account su OnlyFans ma la maggior parte dei guadagni deriva dal profilo su cui pubblica video e foto di nudo. Ovvio.

Adesso, oltre a guadagnare su immagini e video hot, propone pure lezioni a chi è inte-



ressato a usare la piattaforma, magari per seguire le sue orme. Si occupa anche di incoraggiare chi come lei vuole intraprendere una carriera sexy sul sito, ma magari ha ancora un po' di pudore e imbarazzo. Stando a quanto rivelato dalla Courtney, pare che siano tante le prof che vorrebbero mollarlo lavoro e dedicarsi ai contenuti sexy. Alla faccia della vocazione! La 33enne gestisce anche un marchio di life coaching dedicato a sostenere l'emancipazione femminile.

In tre anni, ha raccontato la donna, ha guadagnato un milione di euro, il 75% grazie a contenuti espliciti. Per quanto riguarda i suoi figli, Courtney e il marito stanno cercando di insegnare ai quattro bambini che bisogna avere una mentalità aperta e non giudicare le scelte degli altri.

Come ha spiegato lei, la sua vita è radicalmente cambiata. Dall'Arizona si è trasferita nella più patinata Los Angeles; insieme alla famiglia si è regalata vacanze in luoghi paradisiaci in giro per il mondo. Ah, e aiuta anche i senzatetto.

Lei, come chiunque altro, è liberissima di fare ciò che vuole, ma postare contenuti su una piattaforma sexy è una scelta sicura? Mostrarsi in un contesto intimo, che sia soft o porno a tutto tondo, è sempre un pericolo. Per quanto la piattaforma protegga i contenuti esclusivi, c'è sempre chi trova il modo di diffonderli all'esterno e l'inquietudine di affrontare lo shaming (vergogna) di chi giudica.

Inoltre, il rischio di trovarsi a che fare con soggetti sconosciuti o con stalker scatenati va calcolato con grande, grande, grande attenzione.

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fissore

Il rettore, don Enzo Torchio: «Amiamo e sosteniamo la vita fin dal suo concepimento»

A Bra la «Giornata per la Vita»

«Amiamo e sosteniamo la vita fin dal suo concepimento». Questo ha ricordato don Enzo Torchio, rettore del Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, per la 45ª Giornata nazionale per la Vita, celebrata domenica 5 febbraio. Un messaggio che si legge anche nel pronao d'ingresso, grazie ai mosaici di Rupnik, che raccontano l'apparizione della Beata Vergine Maria, intervenuta il 29 dicembre 1336 in soccorso di Egidia Mathis e del piccolo che portava in grembo: pruneto selvatico fiorito in pieno inverno e masnadieri messi in fuga da un raggio di luce accecante.

Ogni anno, dal 1978, la Giornata per la Vita viene celebrata nella prima domenica di febbraio per decisione di papa San Paolo VI, che la istituì negli ultimi mesi del suo pontificato, anno in cui in Italia divenne possibile l'aborto volontario.

Commentando il passo del Vangelo di Matteo in cui Gesù indica i discepoli come «Luce del mondo e sale della terra», il rettore del Santuario ha invitato i fedeli ad accendere la luce del cuore attraverso opere di misericordia e azioni di volontariato. Un esempio concreto è rappresentato dal Centro di Aiuto alla Vita, un'associazione ben radicata a Bra, che fa parte di quel grande movimento nazionale che conta più di 400 sedi in tutta Italia. Una realtà che si è attivata negli anni con tante proposte di solidarietà, rimanendo sempre punto di riferimento per le future e nuove mamme.

L'ultima iniziativa è stata quella di allestire banchetti per la distribuzione di primule colorate, con un particolare pensiero a tutte le madri con gravidanze inattese e difficili da portare avanti, che potranno trovare un aiuto morale, psicologico e anche economico, grazie all'opera dei volontari e ai contributi ricevuti.

Teniamo presente che le donne di oggi devono affrontare la grossa sfida di essere contemporaneamente madri, mogli, lavoratrici e altro ancora nel ristretto tempo delle 24 ore.

La maternità merita sostegno e tutela, invece gli attuali paradigmi impongono una scissione tra donna e maternità con il risultato di una riduzione costante della natalità.

Secondo gli ultimi dati Istat è stato registrato il livello più basso di natalità nella storia del nostro Paese. In questo contesto, i Centri di Aiuto alla Vita nascono come associazioni di volontari, apolitiche, che rientrano nel Movimento per la Vita di ispirazione cattolica e assistono le donne alle prese con una gravidanza difficile o indesiderata e le giovani madri prive di mezzi o sprovviste delle capacità necessarie a fornire le cure al figlio, al fine di prevenire il ricorso all'aborto.

Il CAV di Bra, dalla sua fondazione ai giorni nostri, ha assistito molte future madri in difficoltà, contribuendo alla nascita di nuove piccole vite: segno di speranza per un maggiore futuro impegno da parte di tutti.

Silvia Gullino



Appuntamenti gratuiti tutti i mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 in via Montegrappa

Bra, è ripartito l'Alzheimer Café

Una terribile malattia che cancella i ricordi, una patologia degenerativa che spesso spaventa e porta piano piano a non avere più il controllo sulle funzioni motorie e di linguaggio. È il morbo di Alzheimer e in Italia sono circa 600mila le persone che hanno bisogno di cure e assistenza costanti per far fronte ad una malattia dalle terapie inefficaci. Ma non è solo il malato ad aver bisogno di assistenza, i familiari che si trovano a dover assistere chi soffre di Alzheimer sono costretti a ri-



durere i contatti sociali fino al limite dell'isolamento.

Per questo la città di Bra ha promosso l'Alzheimer Café, uno spazio gratuito dedicato ad attività di stimolo e socializzazione per il paziente ed a proposte di supporto ai familiari. Lo ha fatto attraverso un progetto nato nel 2019 e portato avanti dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni «La Cordata» e «SOS

Bra chiama Bra».

I dati registrati nel corso degli anni parlano di una massiccia partecipazione per un evento che permette di condividere esperienze e problematiche con persone nella stessa situazione. Ed è proprio questo uno dei principali obiettivi dell'Alzheimer Café: non solo aiutare i malati, ma soprattutto creare una comunità amica che si possa autosostenere scambiandosi consigli,

osservazioni e anche di più.

In un clima di grande serenità, gli ospiti sono seguiti da un'educatrice che spicca per professionalità ed impegno nel percorso fatto di interventi emotivi, finalizzati a ridurre l'impatto della malattia. Non mancano presenze qualificate come lo psicologo che interviene a beneficio dei familiari, offrendo un contesto di ascolto, dialogo e condivisione.

Gli incontri, ripartiti lo scorso 8 febbraio dopo i vari stop dovuti alla pandemia, proseguiranno tutti i mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso il Centro di incontro comunale di via Montegrappa, 3. Agli appuntamenti possono partecipare i malati, familiari e caregivers residenti a Bra, Cherasco, Ceresole d'Alba, La Morra, Narzole, Po-capaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno e Verduno. Info e adesioni: La Cordata (338/2245817, lacordata.ads@libero.it). Ah... vi abbiamo detto che è tutto gratuito?

Silvia Gullino

In foto il centro di incontro comunale in via Montegrappa

Appuntamento giovedì 16 febbraio, alle ore 21, sul Gruppo Facebook «Bra. Di tutto, di più»

Bra, il musicista Paolo Paglia ospite d'eccezione del Caffè Letterario online

Sarà niente di meno che il maestro Paolo Amedeo Paglia l'ospite d'eccezione del Caffè Letterario di Bra.

Un personaggio altisonante, internazionale, un artista. Proprio così: colui che abbiamo sempre visto in teatro a dirigere orchestre musicali delle più famose ed autorevoli, con 1500 concerti all'attivo, già direttore artistico dell'Istituto Musicale «Lodovico Rocca» di Alba.

Sul Gruppo Facebook «Bra. Di tutto, di più», il celebre compositore albesse racconterà la

sua nuova esperienza editoriale che ha per titolo «Oh per Bach» (Algra Editore), ovvero Johann Sebastian Bach come non l'avete mai conosciuto.

La data potete già segnalarla in agenda, giovedì 16 febbraio, alle ore 21, noi lo abbiamo fatto.

Silvia Gullino

Nella foto a fianco il maestro Paolo Paglia



Dopo Procida il testimone passa alle città lombarde

Il Caffè Letterario di Bra plaude Bergamo e Brescia, Capitali italiane della cultura

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». Nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione, il Caffè Letterario di Bra si unisce al plauso per Bergamo e Brescia, Capitali italiane della cultura per l'anno 2023.

Il tandem lombardo ha ricevuto il testimone dall'isola di Procida che tante meraviglie ha mostrato lungo il 2022.

Una scelta che racconta la forza che i due capoluoghi hanno dimostrato nel combattere il Coronavirus in una sorellanza di intenti che ora diventa anche unione culturale per valorizzare i propri patrimoni artistici (e non solo). «Cultura come cura»: è uno slogan che parla da solo e si rivolge a tutti, perché possiamo guardare la vita con gli occhi della bellezza, nonostante le difficoltà e le cadute. Come ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «Innovare, guardare all'avveni-

re, confidare nella capacità dell'uomo di saper superare le avversità, hanno dato vita a un percorso concreto che trova adesso ulteriore sanzione con l'avvio di un anno che vede Bergamo e Brescia, insieme, Capitale della cultura». La tappa è praticamente obbligatoria.

Silvia Gullino

In foto il logo di Bergamo e Brescia, Capitale italiana della cultura per l'anno 2023



Bra, sabato 11 febbraio festa della Madonna di Lourdes ai Fratini e al Santuario

Giornata Mondiale del Malato

Era l'11 febbraio 1858. La giovane Bernadette Soubirous raggiunge la grotta di Massabielle, a Lourdes, per raccogliere legna insieme alla sorella e ad un'amica. «Ho visto una Signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla su ogni piede», racconterà. Dopo aver fatto il segno della croce, si unisce a Lei nella recita del Rosario. Seguiranno altre 17 apparizioni nei mesi successivi. Anche quest'anno i Fratini di Bra dedicano la giornata dell'11 febbraio alla Madonna di Lourdes con le Messe nella chiesa di Santa Maria degli Angeli alle ore 7 e alle ore 8. Si continua alle ore 17 con il Rosario ed i Vespri, seguiti dall'Eucarestia festiva e dalla supplica alla Vergine Maria davanti alla replica della Grotta. Al Santuario della Madonna dei Fiori, invece, l'appuntamento è fissato alle ore 20.30 con il Rosario, seguito dalla raccolata alle ore 21 e dalla Santa Messa. La tradizionale festa mariana coin-



cide con la XXXI Giornata mondiale del malato. Un momento di particolare attenzione che la Chiesa dedica a chi è bisognoso di cure, ma anche agli operatori della sanità, ai volontari ed ai ministri straordinari della comunione. In questo senso, domenica 12 febbraio è in calendario la Messa per gli ammalati, animata dall'Oftal Bra-Lombriasio, alle ore 15, presso il Santuario della Madonna dei Fiori, seguita da una conviviale (chi desidera partecipare, ma non ha mezzi, può telefonare a Dino Della Valle al 3397789418). Ma com'è nata la Giornata Mondiale dedicata ai malati? Tutto ebbe inizio nel 1991, quando a San Giovanni Paolo II venne diagnosticata la malattia del Parkinson. Da quel momento decise di accogliere la sofferenza nella sua vita, producendo diversi scritti e riflessioni nei quali traspare la convinzione che essa possa essere un processo salvifico e di redenzione per mezzo di Cristo, come aveva già indicato nella lettera apostolica Salvifici Doloris del 1984. Il 13 maggio 1992 lo stesso

papa Wojtyla istituì la Giornata mondiale del malato. Così, a partire dall'11 febbraio 1993, la memoria liturgica della B.V. di Lourdes ha assunto anche il carattere di momento speciale di preghiera e condivisione, di offerta della sofferenza. La festa della Madonna di Lourdes è stata scelta, perché molti pellegrini che si erano recati nella piccola città francese dopo i fatti narrati da Bernadette, hanno riferito di essere stati guariti da malattie del corpo e dello spirito per intercessione della Madonna. Nel 2013 Benedetto XVI annunciò la rinuncia al soglio pontificio proprio nel corso di questo giorno di festa, citando la sua salute in doloroso declino come ragione della sua scelta. Il tema della Giornata mondiale del malato 2023 scelto da papa Francesco è: «Abbi pietà di lui. La compassione come esercizio sinodale di guarigione». Perché ogni istante speso per coloro che soffrono non è mai perso.

Silvia Gullino

Nella foto il Santuario antico e la colonna votiva della Madonna dei Fiori, a Bra

Venerdì 17 Febbraio presso la sala conferenze del centro polifunzionale G. Arpino

“Margherita sui sentieri del Nonno”: Cinzia Dutto narra la Resistenza

IL circolo di Bra della sezione Alba Bra Langhe e Roero dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) organizza, in collaborazione con il Comune di Bra, la Scuola di Pace Toni Tucci, l'associazione culturale Mosaico, un incontro pubblico di presentazione del libro “Margherita sui sentieri del nonno”, di Cinzia Dutto. Dialogherà con l'autrice Luciano Belunato, socio della nostra sezione Anpi. L'incontro di presentazione si terrà Venerdì 17 Febbraio, alle ore 21.00, presso la sala conferenze del centro polifunzionale G. Arpino, in Largo della Resistenza a Bra. Cinzia Dutto, scrittrice e blogger cuneese classe 1975, si definisce, tra le pagine del suo blog “Il pensatoio” (cinzia-dutto.com) una “cacciatrice di storie” che scrive per passione di montagna, resistenza e vita vissuta. Ha al suo attivo due libri, “Il diario di Maria” e “Margherita sui sentieri del nonno” e entrambi pubblicati dall'editore “Araba Fenice”. “Il diario di Maria” riguarda una vicenda che scava nel passato del nostro territorio provinciale, ambientandosi a metà tra l'oggi e il passato della Resistenza e della lotta antifascista; al centro, due figure di donne - Margherita e Maria -, l'una alla scoperta dell'altra e allo stesso tempo di sé stessa e delle sue radici. “La profondità dell'importanza della memoria e del non dimenticare l'ho interiorizzata quando mia madre mi ha consegnato



un pacco di documenti di famiglia appartenuti a mio nonno, dove vi era tutta la sua storia. E' stato come aprire lo «scrigno delle meraviglie» e mi sono ritrovata incuriosita, affascinata e in debito con il mio avo. Mi è venuta la voglia ricordare e di far ricordare, perché proprio in questo particolare

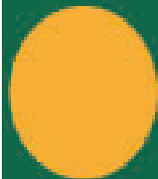
momento è giusto che nessuno dimentichi ciò che è stato. Nel rispetto delle idee politiche di chiunque credo sia responsabilità di tutti combattere affinché il passato non torni”. Venerdì 17 Febbraio presentiamo “Margherita sui sentieri del nonno” il secondo libro pubblicato da Cinzia Dutto. Un libro di fantasia nato dal ritrovamento «reale» delle lettere del nonno dell'autrice scritte, durante la guerra, alla fidanzata che divenne poi la sua compagna di vita. Un testo pieno di sentimenti, sospeso fra il passato il presente e il futuro. Il libro continua nel solco del precedente e sceglie ancora una donna come protagonista della narrazione. “Ho sempre saputo e capito che le donne hanno avuto un ruolo importante durante la Resistenza, perché mia nonna e mia zia erano staffette partigiane. Nel periodo della guerra senza cibo e senza uomini, avevano figli da crescere e mariti da proteggere, non potevano fidarsi di nessuno ed erano in pericolo e vittime di violenza tanto quanto i partigiani in montagna”. Per il circolo di Bra, della sezione Alba Bra Langhe e Roero dell'ANPI, la presentazione del libro, a pochi giorni dall'anniversario della conquista da parte delle donne italiane del diritto al voto (1 Febbraio 1945), è un'occasione anche per riflettere su ruolo della donna nelle lotte che hanno regalato al nostro paese la libertà dal fascismo e la democrazia.

AUGURI A...



Che piacere quando i nostri lettori festeggiano i giorni migliori della vita tra le nostre pagine. Come la cheraschese Fulvia Marena che lo scorso 2 febbraio ha compiuto 52 anni con il brindisi, la torta ed una pioggia di auguri sui social, conditi da gif animate, emoticon e cuoricini. Ma l'emozione più grande è stato il bagno di affetto che ha ricevuto dai figli Walter e Christian, dalle figlie Roberta con Simone, Elena con Daniele e dai cari nipotini Agnese e Pietro. Esiste un regalo più bello al mondo?

Silvia Gullino



RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiaca

www.radioalba.it

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre



Aurora Capussotto
Testimonial Radio Alba 2023

ANDIAMO AL CINEMA

Babylon

Sogni, ambizioni, arroganza, incoscienza, paura, odi, amori e, ovviamente, tanto sesso, droga e musica. Benvenuti a Hollywood, o meglio, benvenuti nel film Babylon. L'opera faraonica di Damien Chazelle ripercorre in oltre tre ore l'epopea della Hollywood-Babilonia. Soprattutto, gli eccessi e la vita sopra le righe del tempo. Il passaggio dagli Anni Venti ai Trenta. Dalla rivoluzione all'involuzione. Il confine tra le stelle e le stalle. Il cinismo e l'onestà. Il benessere (dei ceti agiati) e il sudore (delle maestranze quasi schiavizzate). E ancora, il vizio e il candore, l'amore e il marciume nella città degli angeli e del cinema. C'è Manny (Diego Calva), un tuttofare messicano approdato a Los Angeles che sogna di lavorare nel mondo del cinema, ma oltre a organizzare delle feste private, fa poco o nulla. A uno di quei party conosce l'attrice Nellie La-Roy (Margot Robbie) e divi affermati come Jack Conrad (Brad Pitt), dipendente da alcool e belle donne, una delle quali va in overdose, facendo la fortuna proprio della ragazza di umili origini, disposta a tutto pur di entrare nello star system. Il



passaggio dal cinema muto a quello sonoro, però, rivoluzione equilibri, possibilità e vite. Chazelle racconta tutto, non risparmia critiche e scene forti, togliendo a Hollywood quell'allure falsata dove tutto e tutti sono perfetti, almeno in apparenza. Raccontandoci una bulimia di situazioni sfrenate che si protraggono fino al 1952, quando si scopre finalmente la polvere nascosta sotto il tappeto (rosso), mostrando la vera realtà. Ma in Babylon non c'è giusto o sbagliato, non ci sono eroi, forse solo qualche inconsapevole capitano coraggioso. Il regista dà una ragione all'insensatezza, prova a renderla arte, accarezzando l'incredibile, amando visceralmente l'esperienza del grande schermo, in ogni sua sfumatura. È un viaggio ardito che s'ispira alle opere felliniane, che sfocia anche nel brivido e raggiunge punte estreme. Tra fantasia, risate, lacrime e cupo incubo ad occhi spalancati. Prendere o lasciare.

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

«Lessico Finanziario» (Aragno editore, 2019), il famoso best-seller del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi, è arrivato al capitolo "Ei-

naudi: liberale, economista, europeista", a cura di Aldo A. Mola (Storico). Il 12 maggio 2018 il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha rievocato Luigi Einaudi nel 70° del suo insediamento alla Presidenza della Repubblica italiana, visitandone i luoghi memoriali: la tomba nel cimitero di Carrù (Cuneo) e la villa in Dogliani, dalla celebre biblioteca, ove è stato accolto dai famigliari dell'insigne Statista, guidati dal nipote architetto Roberto Einaudi. Nella sala del consiglio municipale di Dogliani, dopo il denso profilo culturale tracciato da Massimo L. Salvadori, il Presidente Mattarella ha rievocato alcuni aspetti fondamentali del ruolo svolto dal suo predecessore, al quale toccò, con Alcide De Gasperi, "il compito di definire la grammatica della de-

mocrazia italiana appena nata". Accolta in spirito di servizio la proposta di elezione alla suprema carica dello Stato, recatagli da Giulio Andreotti su incarico di De Gasperi (in alternativa a quella di Carlo Sforza e in contrapposizione a Vittorio Emanuele Orlando, sostenuto dalle sinistre), pur privilegiando l'esercizio della "moral suasion" anche con lettere private, Einaudi unì discrezione e fermezza nella rivendicazione delle prerogative di Presidente, "a partire dall'esercizio del potere previsto dall'art. 87 della Costituzione, che regola la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa governativa". Rinviò al Parlamento due leggi "perché - ha ricordato il Presidente Mattarella - comportavano aumenti di spesa senza copertura finanziaria, in violazione dell'art. 81 della Costituzione". Erano somme modeste, ma contava il principio.



Continua...

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

BACI FATTI IN CASA

Ebbene sì, avete letto bene: San Valentino = Romanticismo. Romanticismo = Baci Perugina. Difficile trovare chi non li conosca. Il Bacio è frutto dell'idea di Luisa Spagnoli per riciclare nocciole e pezzi di cioccolato, "scarti di produzione" della sua azienda. Nasce così nel 1922 il famoso cioccolatino che Luisa chiamerà cazzotto per la forma di un piccolo pugno, ma che Giovanni Buitoni rinominerà Bacio, vista la dolcezza. E non c'è Bacio Perugina senza il bigliettino che lo avvolge. Leggenda vuole che il cartiglio derivi dall'abitudine di Luisa Spagnoli e Giovanni Buitoni, amanti segreti, di scambiarsi messaggi d'amore nascosti nei cioccolatini. Vera o falsa che sia questa storia, c'è la certezza del successo avuto dai Baci Perugina. Ma perché non prepararli in casa? Niente di così complicato, tutt'altro. E per incartarli potrete utilizzare della

carta stagnola e magari metterci dentro anche un bel bigliettino scritto a mano, per un effetto wow davvero assicurato. Iniziate procurandovi 250 g di nocciole tostate, mettetene da parte una ventina e tritate le rimanenti. Aggiungete alle nocciole tritate 250 g di Nutella e 70 g di cacao amaro in polvere. Amalgamate il tutto per rendere il composto molto omogeneo. Formate delle palline e su ognuna metteteci una nocciola intera, poi fatele riposare per almeno 5 ore in frigo. Quindi, sciogliete 150 g di cioccolato fondente, mettetelo su una griglia e fateci colare il cioccolato fuso su ognuna. Mettete i cioccolatini su un vassoio ricoperto di carta forno e fateli addensare in frigo. A questo punto i Baci Perugina fatti in casa sono pronti per essere incartati e regalati. Si conservano fino a 2 settimane, ma credo spariranno in meno tempo!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino«SEMPRE D'AMORE SI TRATTA»
DI SUSANNA CASCIANI

La felicità è una scelta. Leggere "Sempre d'amore si tratta" di Susanna Casciani (Mondadori) è una di quelle. La protagonista si chiama Livia e quando si muove assomiglia ad una nuvola trascinata dal vento, capace di rendere più colorato tutto quello che tocca. È timidissima, parla poco, però sorride a tutti. E poi ama scrivere, perché farlo la fa sentire diversa, nel senso di speciale, come se nelle sue vene al posto del sangue scorresse le parole. È un cuore puro il suo, e fragile, per questo avrebbe bisogno di essere accudito e protetto. Però si sa, le stelle, le stesse alle quali Livia bambina si rivolge sommessamente tutte le sere, seduta sul terrazzo di casa, molto spesso si fanno gli affari loro e non sempre hanno voglia di guardare giù, di ascoltarci. Infatti, ad un certo punto, nella vita di Livia accade qualcosa che le inceppa il cuore. Con l'aggravarsi della depressione della madre, tutto per lei diventa faticoso, difficile. Ragazzina sognatrice e poi giovane donna, Livia cerca comunque di spiccare il volo ma, quasi fosse una farfalla con un'ala di seta e una di

piombo, non fa che sbattere da tutte le parti, rovinando puntualmente al suolo. Così, caduta dopo caduta, sfinita da un amore (quello per la mamma malata) che si ciba della parte migliore di lei, inizia a non fare più caso alle piccole magie che accadono ogni giorno e finisce per rassegnarsi a lasciare andare tutti i suoi sogni. Quel che non sa è che l'amore è più potente di qualsiasi delusione e sa farsi largo anche tra le macerie di una vita che odora di terra bruciata come la sua. Quando si legge un libro come "Sempre d'amore si tratta", l'unica conclusione alla quale si può giungere è che saper scrivere è un dono. Ci sono persone che riescono ad emozionare attraverso il corpo, altre con la propria voce, chi invece usa la scrittura per tirare fuori da sé parole così perfette da sembrare fiocchi di neve. Susanna Casciani è una di esse e qua e là, ci dice un sacco di cose importanti. Ci ha donato tanti personaggi diversi, ognuno a suo modo davvero unico. La sua scrittura li ha sia differenziati che tenuti insieme, le sue emozioni si sono mescolate alle loro ed è venuto fuori un libro che, davvero, non potete lasciare in libreria.

DISCORING
Rubrica musicale

Premio Lunezia



Oh, ma queste serate di Sanremo? Non fate gli snob, che tanto con il freddo che c'è fuori non ci sono grandi scuse per fare altro, specialmente in settimana. In attesa di conoscere il vincitore del 73° Festival della canzone italiana, c'è già un verdetto e riguarda il Premio Lunezia che esprime le indicazioni sui testi dei big in gara. Stefano De Martino, patron della rassegna battezzata 28 anni fa da Fernanda Pivano e Fabrizio De André, ha reso nota la scelta. Il Premio Lunezia per Sanremo 2023 va ai Coma_Cose per il brano "L'addio". Afferma De Martino: «L'addio è un testo dai delicati intenti con raffinati passi lirici e un messaggio semplice e commovente. Ma L'addio è anche una canzone dall'attesa energia musical-letteraria. L'addio nel suo concetto inverso, un impegno laico, per non farlo mai valere. L'addio come gesto salvifico, per ritrovarsi nonostante tutto». A queste parole fa seguito la motivazione del critico musicale Dario Salvatori (membro Commissione del Premio Lunezia): «Il tema che abbiamo premiato è il coraggio e la protezione. Un tema che al Festival di Sanremo è sempre stato considerato al pari di una terapia di coppia, talora speziato da ripicche e dispetti». La XXVIII edizione del Premio Lunezia (Festival della Luna) si svolgerà su più date nel periodo estate/autunno 2023 in varie tappe nazionali. Nelle recenti edizioni il Premio Lunezia è stato patrocinato dal Ministero della Cultura, Regione Toscana, Regione Liguria, Nazionale Italiana Cantanti e Siae. La manifestazione gode, inoltre, della collaborazione di Rai Isoradio e di servizi Rai Tv in tema di rubriche e notiziari per cura di Savino Zaba. Il 3 ottobre scorso si sono riaperte le iscrizioni alla Sezione Nuove Proposte del Premio Lunezia 2023. E adesso godiamoci il gran finale della kermesse, così bella che ogni anno ci porta a parlarne per giorni ed a convertire anche i più irriducibili antisanremisti, che comunque lo commenteranno e lo guarderanno di soppiatto insieme al Dopo Festival. Perché Sanremo è Sanremo.

Silvia Gullino

Silvia Gullino

Le brave ragazze si innamorano ancora dei cattivi ragazzi? Sì, ecco perché

Palpiti d'amore e... dolore

I bad boys hanno un lato oscuro a cui tutte abbiamo ceduto almeno una volta nella vita

Quante volte nei film vi siete innamorate del cattivo? E nella vita? Ammettiamolo, quando ci leggevano le favole c'era sempre qualcosa che non quadrava del tutto. Quel qualcosa, di certo, era il principe azzurro. Non parliamo dell'outfit rinascimentale da perfetto testimonial Calzedonia, ma del suo essere il salvatore per antonomasia, pronto a portarti all'altare in sella al fedele destriero. Bene. Ma mentre si aspetta di metter su famiglia con il caro principe (tenuto come dessert), perché non esplorare tutto il reame? E quale intermezzo migliore se non un "bad boy", magari in sella ad una motocicletta? Sempre di cavalli si parla.

È un luogo comune che le ragazze siano attratte dal fascino dei cattivi ragazzi. Sappiamo che non sono buoni, che ci faranno del male, ma una specie d'istinto si sprigiona ogni volta che ci abbiamo a che fare. Belli e dannati fanno far giacomo giacomo alle ginocchia e ci trascinano in un tunnel di agrodolce sofferenza.

È un cocktail che scombussola tutti i sensi. Con loro la chimica è sempre la stessa, ci sono rischi, c'è intensità, c'è pericolo, c'è emozione. E quando il cattivo ragazzo sparisce, dopo che ovviamente abbiamo cercato di cambiarlo, piangiamo e piangiamo per giorni, lamentandoci di quanto siamo state stupide.

Se siete tornate indietro nel tempo, ricordando la vostra cotta feroce per il maledetto di turno, continuate a leggere. Ecco i motivi per cui preferiamo i bad boys al comunissimo e perfettissimo ragazzo della porta accanto, secondo la scienza.

Ricordano la figura paterna
Molto spesso le ragazze identificano il bad boy con la figura paterna e autoritaria che hanno avuto durante l'infanzia e da cui, inevitabilmente, con l'età adulta è necessario allontanarsi. Il cattivo ragazzo si sovrappone (in parte) alla figura del padre severo a cui le ragazze sono abituate e che le fa sentire al sicuro, protette, guidate.

Sono di poche parole
Il fatto che dosino le parole li



fa sembrare pieni di segreti, come un qualcosa di proibito, di nascosto a cui dobbiamo assolutamente avere accesso, un segreto che nessuno conosce e che noi vogliamo assolutamente sapere. Probabilmente è solo che non sanno cosa dire, ma questo è un piccolo dettaglio trascurabile, il silenzio li rende irresistibili.

Hanno il fascino oscuro
Se tra un divo iconico e sexy e il ritratto di un damerino quattrocentesco scegliete senza indugio il primo, vuol dire che il fascino del ribelle è qualcosa a cui non potete resistere. Sarà quell'alone di pericolo che lo circonda, soprattutto dal punto di vista dell'età più matura e del saperci fare, ma non riuscite a sfuggire al suo lato oscuro. O forse sarà che quello che non si riesce a capire attira, un po' come le falene con la luce.

Gli opposti si attraggono
Secondo la convinzione comune, si pensa che dal momento che gli opposti si attraggono nel mondo scientifico significa che le brave ragazze sarebbero ovviamente attratte da

cattivi ragazzi.
Profumano di uomo alfa
Quello che difende il branco, che si batterebbe per voi, che vi fa sentire protette come un vero e proprio capobranco. Probabilmente lui non si batterebbe per voi, cerca solo rogne ovunque, ma non vi importa, voi sentite solo l'odore di testosterone che trasuda da ogni poro e non capite più nulla, non sentite neanche il grugnito che pronuncia al posto delle parole, vi sembra un suono meraviglioso anche se probabilmente sta dicendo qualcosa tipo «Wilma dammi la clava».

Sono imprevedibili
O più che altro sono inaffidabili, quando uscite con loro potrebbe succedere di tutto, sapete quando uscite (se non danno il pacco all'ultimo), ma non sapete mai come e in che condizioni ritornerete a casa. Vi sembra di salire su una giostra con un sacco di lucine ad intermittenza, una giostra dalla quale non volete più scendere.

Vi tengono sulle spine

La vecchia tattica del «prendi una donna e trattala male», alla fine ci si prende una cotta sempre per quelli che non rispondono al telefono, non sapete se si presenteranno ad un appuntamento o semplicemente non siete mai veramente sicure di piacergli. Ciò fa sì che le brave ragazze lo vogliano molto di più. Ti è mai stato detto che non puoi avere qualcosa? Ebbene, ti ha solo fatto desiderare di più quella cosa. È quello che accade per le brave ragazze. I cattivi nessuno può averli e ciò rende tutte le brave ragazze irrimediabilmente prenderli. L'attesa aumenta il desiderio e rende questa breve passione degna di esser vissuta a tutti i costi, peste e corna comprese.

Sono una trasgressione
Sono come una fetta di torta quando siete a dieta, o una serata in cui non dite di no a niente, hanno il fascino di quello che è proibito, quello che non vi fa bene, ma che alla fine volete avere, perché averlo vi scatena l'adrenalina degli sport pericolosi.

Vi fanno sentire vive
Con i bravi ragazzi vi sentite sicure, sapete esattamente quello che vi aspetta, vi porteranno nello stesso ristorante, in vacanza dai parenti al mare e la domenica a pranzo dalla mamma. Se una brava ragazza è annoiata dalla solita routine, il bad boy la fa sentire viva, perché con lui non si è mai al sicuro, sempre dentro un'avventura, un libro eccitante dal finale a sorpresa.

Sognate il lieto fine
La sindrome da crocerossina che è dentro di voi vi fa venire voglia di renderlo buono e anche se non lo ammettete a voi stesse, anche se vi raccontate che potete gestire la situazione senza perdere la testa, alla fine, come in tutte le favole tormentate, sognate il lieto fine. Volete addomesticare il lupo e trasformarlo in un cagnolino affettuoso, ma siete sicure di riuscirci?

Non sono proprio brave ragazze o cattivi ragazzi
Alcune brave ragazze sembrano comportarsi come se fossero tutte brave, ma in fondo po-

trebbero essere proprio come i cattivi ragazzi ed è per questo che gli piacciono. Oppure i cattivi ragazzi in questione non sono affatto cattivi. Aspetto e atteggiamento possono essere molto ingannevoli.

Influenze del cinema
La storia della brava ragazza che si innamora del cattivo ragazzo è celebrata pure dal cinema, che ne ha rafforzato il fascino su innumerevoli generazioni di donne. Per fare qualche esempio conosciutissimo basta citare il film Grease, dove la bella e innocente Sandy prende una cotta clamorosa per il duro della scuola, Danny. Alla fine è lei a diventare una bad girl (almeno all'apparenza), ma la verità profonda è che Danny non è mai stato un bad boy e Sandy non era poi la ragazza insipida che le avevano insegnato ad essere. Perciò, se passate dalla parte del manico del (famoso) coltello, diventando una bad girl, vi prenderete delle belle soddisfazioni e per una volta... sarà lui a corrervi dietro come un forsennato!



Concerto di beneficenza "Il Canto Libero" in favore del Centro Ricci "La Ninna"

Alba: canzoni per i ricci del primo Centro d'Europa

Sono molto soddisfatto dell'affluenza registrata al concerto di oggi - dichiara Massimo Vacchetta, veterinario del "Centro Ricci La Ninna" - "il teatro era gremito e abbiamo regalato una bellissima giornata a persone anziane e disabili. Mi ha emozionato molto vedere i ragazzi cantare le canzoni di Lucio Battisti e sapere dai loro accompagnatori che si sono divertiti tantissimo; La Ninna è un grande valore aggiunto sul territorio, un baluardo per la difesa della biodiversità in una zona sfruttata dalla monocultura della vite. Siamo diventati un punto di riferimento per chi ama gli animali e si preoccupa per l'ambiente e per questa ragione vengono ad aiutarci volontari da tutta Europa, che ci conoscono anche grazie alla notorietà raggiunta dal documentario "Die Igel-Retter aus dem Piemont" (Il soccorritore dei ricci dal Piemonte) (Il soccorritore dei ricci dal Piemonte) che ha vinto il premio più prestigioso del «Nature Film Festival (Deutsche NaturfilmPreis) in Germania. Speriamo che le persone continuino ad aiutarci perché con il ricavato del concerto



riusciremo ad acquistare un macchinario per fare gli esami del sangue ai ricci, invece dei due di cui avremmo necessità. Chiunque lo desidera, può continuare a sostenerci effettuando una donazione attraverso la nostra pagina Facebook centrorecuperoricciLaNinna. Questo è il primo passo per la creazione di un ospedale e polo di ricerca dedicato solo ai ricci (unico nel suo genere, in quanto sarà il primo d'Europa), che nascerà anche dalla collaborazione con il Di-

partimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino (DSV) con cui il nostro Centro sta indagando le malattie e le cause di mortalità dei ricci attraverso un ambizioso progetto coordinato dalla professoressa Maria Teresa Capucchio che coinvolgerà anche altre università europee. A breve inizieranno i lavori di costruzione di un'ala del Centro, anche grazie al sostegno ottenuto dal 5x1000 "Ci tengo a ringraziare Carlotta Boffa, assessore alla cul-

tura di Alba per la sua disponibilità, l'amministrazione comunale per il sostegno, i nostri volontari per il grande impegno organizzativo, i vigili del fuoco per l'eccellente lavoro svolto e tutte le associazioni presenti" - Conclude Massimo Vacchetta. Il concerto è stato dedicato al riccio disabile "Sora Lella", morto purtroppo oltre un mese fa. Sora Lella era divenuta in questi anni una star dei social. Questo riccio era un miracolo vivente: fin da piccola



aveva avuto gravi problemi a causa di una paralisi sul posteriore che le impediva di urinare da sola. Il veterinario Massimo Vacchetta l'ha assistita per ben tre anni e mezzo premendole la vescica delicatamente ogni giorno per farla sopravvivere e a causa di questo problema del suo piccolo paziente non si è mai allontanato dal Centro di Recupero per più di 24 ore. Lo faceva sempre con grande piacere, per accudire al meglio il riccio che, da piccolino, era diventato nel frattempo adul-

to. Sora Lella con la sua camminata scomposta e il suo carattere scontroso era simpatica a tutti ed era la mascotte dei bambini. Ne avevano parlato anche le TV nazionali e sulla pagina Facebook del Centro Recupero Ricci La Ninna le facevamo dire tante cose simpatiche in romanaccio per raccontare ai nostri followers le vicissitudini della vita degli animali degenti e delle persone (dipendenti e volontari) che ogni giorno lavoravano per il benessere delle creature ricoverate.

il **BRAIDese**

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 30,00

per ricevere Il Nuovo Braidese fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di *Euro 20.00*

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO

Giorno del Ricordo: la testimonianza dell'esule istriana Luciana Rizzotti

Oggi ha 85 anni e non si stanca di raccontare quel pezzo di vita che non si può dimenticare

Il dovere della memoria, l'obbligo del ricordo che affonda le sue radici nel passato guarda più che mai al futuro. E lo fa grazie alla testimonianza dell'85enne istriana Luciana Rizzotti, ora cittadina braidese.

La sua storia è simile a quella dei 350mila esuli che hanno lasciato le loro terre native italiane in Istria, Dalmazia e parte della Venezia Giulia a causa del Trattato di Parigi, firmato il 10 febbraio 1947. Le nazioni vincitrici della Seconda Guerra Mondiale (Stati Uniti, Russia e Inghilterra) decisero che l'Italia dovesse cedere quei territori alla Jugoslavia del Maresciallo Tito, alleato dei russi.

Questa premessa rappresenta una vera e propria pagina di storia, custodita anche nel cuore dalla nipote Martina Raimondo: «Da lei ho imparato la resilienza. Può sembrare fragile, ma non si spezza mai», ha detto la ragazza che si è diplomata con una tesina proprio sulla nonna e premiata in un concorso tenutosi a Verona, dedicato al grande esodo. Nel gennaio 2021 la Rizzotti è anche approdata

su Facebook, ospite del Caffè Letterario di Bra in modalità online. Lo ha fatto attraverso un podcast trasmesso sul gruppo «Bra. Di tutto, di più», che è arrivato (udite, udite) persino a Trieste con un richiamo dell'evento sul locale Gazzettino.

«Voglio diffondere messaggi positivi. Far capire che la vita continua, anche se a volte ti mette a dura prova. Io ho vissuto la guerra, ho perso la mia casa, la mia terra, persone che amavo. Certi traumi non li superi mai completamente, ma abbatterli non serve», ha raccontato la donna che ha vissuto sulla sua pelle le vicende istriane, narrate nel libro «Il grande esodo», di cui è l'autrice.

Attualmente il volumetto è esaurito, ma c'è stata una ristampa con molte testimonianze in più e che si intitola «1945-1956. Il Grande Esodo» (copie disponibili gratuitamente presso l'ufficio turistico di Bra).

Dal 2004, con l'istituzione del Giorno del Ricordo il 10 febbraio (regolamentato dalla Legge n. 92, che mira a «Conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vitti-



me delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale») c'è più coscienza di quello che è accaduto. «Prima, quando dicevo di essere esule istriana nessuno capiva. Adesso - ha commentato la Rizzotti - tutti hanno presente quello che abbiamo sofferto».

La vita di Luciana e della

sua famiglia, prima della guerra, scorreva serenamente. «Mia madre e mio padre - ha ricordato - avevano un negozio di mille articoli. Vivevamo in una casa a Cittanova d'Istria, il negozio era al pianterreno e c'era anche la cucina, un bel cortile e sopra il nostro appartamento. Non ci mancava nulla, eravamo felici, il paese era tranquillo».

Poi iniziarono i primi momenti di difficoltà. «Durante la guerra - prosegue il racconto -, il nostro paesino era stato colpito da due bombardamenti, ma fortunatamente la nostra casa era rimasta intatta». Quando la guerra finì ed il mondo festeggiava la pace si consumò il dramma. «Un giorno - continua -, i titini portarono via mio padre e lo misero in carcere, reo di aver nascosto al partito dei beni del "proprio negozio". La

sua sorte fu comune a quella di tanti altri connazionali, sottoposti ad umiliazioni di ogni tipo. Molti, invece, sparivano dal paese, li andavamo a cercare, ma purtroppo non c'erano più: li avevano gettati nelle foibe». Foibe: un termine che si aggiunge alla galleria degli orrori del '900 e che descrive la drammatica fine di persone colpevoli solo di essere italiane e di essere viste come un ostacolo al disegno di egemonia comunista di Tito. In molti conclusero la loro esistenza nei durissimi campi di detenzione oppure furono uccisi in esecuzioni sommarie o addirittura gettati, vivi o morti, nelle profondità di queste cavità carsiche.

«Iniziosi un incubo per noi italiani di laggiù - ha spiegato l'esule istriana -. Tutte le cose di nostra proprietà ci furono tolte e na-

zionalizzate. Anche il negozio dei miei genitori fece quella fine. La convivenza con gli slavi era sempre più difficile. Poi ci offrirono la triste alternativa: o diventavamo jugoslavi oppure ce ne dovevamo andare. Noi scegliemmo di tornare in Italia. E come la nostra famiglia praticamente tutti gli altri. Le nostre case furono poi occupate dagli slavi».

Bambini senza più infanzia, diventati grandi nel cuore di un incubo che ha cambiato la loro vita come quella di milioni di persone cacciati da Istria e Dalmazia, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, per una sola colpa: essere italiani.

Luciana e i suoi familiari si trasferirono a Opicina, un quartiere di Trieste, in un campo di accoglienza. Un periodo di grande miseria, come ci ha detto: «Per due mesi abbiamo

vissuto in sei donne e quattro bambini dentro una baracca, separati da papà che era in un'altra. Il bagno comune era all'esterno e si andava a prendere il cibo alla cucina da campo. Però noi istriani siamo gente che non si arrende e affrontiamo con coraggio e dignità tutta la situazione. Poco dopo uscì un bando per chi desiderava spostarsi in diverse regioni italiane e così andammo in Piemonte».

Lì vi avrebbe trovato altri esuli e la luce in fondo al tunnel del male. «Scegliemmo il luogo più vicino a Torino dove abitava mia sorella con la famiglia, profuga da Pola già dal 1947. Nel 1954 siamo arrivati a Bra, dove ci siamo ricostruiti una vita, una famiglia, nuove amicizie, un alloggio popolare nuovo e decoroso, un lavoro».

C'è chi soccombe al dolore e chi lo combatte con la forza del ricordo. Oggi Luciana Rizzotti è una nonna in pensione, ma anche un pezzo di Storia vivente. In lei, il ricordo di quei giorni, è più che mai vivido. La mente è lucida. Mentre gli occhi, di un verde cristallino, si bagnano ancora nel rammentare quel dolore che è stato sì di un popolo, ma anche e soprattutto di una bambina violata nell'infanzia. Nonostante l'età non si sottrae però al compito di portare la sua personale testimonianza alle giovani generazioni. Ma anche un messaggio, che è di «Pace e libertà».

Silvia Gullino

In foto l'esule istriana Luciana Rizzotti

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Vi ricordate quella canzone che diceva: «Il mondo è grigio il mondo è blu»? Se la risposta è no, vuol dire che nel Sessantotto non eravate nati o comunque ancora troppo piccoli. Io e Jekyll avevamo quindici anni. Che bella quell'estate! Arrivavamo proprio da un mondo grigissimo in un periodo della pre-adolescenza molto delicato per gli equilibri psicologici e dopo... «Pum!» esplose il blu! Bombardati da testosteroni, canzoni, emo-



bambino nato nel 1967, di sicuro grazioso e tenero come tutti i bambini del mondo, di lì a qualche decina d'anni avrebbe sparato a tradimento su persone oneste, messo bombe proprio dalle nostre parti, fatto lo sciopero della fame riuscendo a sobillare cialtroni come lui e che facendo questo sarebbe stato oggetto di discussioni nel parlamento, dove dovrebbero occuparsi della povera gente (povera perché ricca d'onestà), altroché...», «Hyde, adesso basta!». Toh, questo è Jekyll che ha già paura. No, dice che non ha paura, ma

non va bene che si lasci morire una persona di fame. «Ah sì? Ed io Jekyll ti urlo in faccia (sono davanti allo specchio) che lui se vuole mangiare può, altri che hanno fame no! Lui può scegliere di continuare la sua miserabile vita, altri no e parlo anche di quelli non ancora nati! Poi ancora un'altra cosa ti voglio dire Jekyll, ti voglio dire che sono stufo di sentire, vedere, leggere, cose assurde! Sono stufo di scriverle, sono stufo, nel mio piccolo, di sentirmi responsabile di un mondo dove più sei imbecille, prepotente e più ottieni attenzione e tutela, sì, hai capito bene: «TU-TE-LÀ!» boia di quella miseria! Un'ultima cosa Jekyll, non ho forse anticipato questo sfogo - se vuoi chiamarlo sproloquio va bene lo stesso - dicendo che il senno di poi l'è 'na brutta bestia? E allora!». Boia faus (scusatemi amici)!

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

Estasi

A Luciana Rizzotti, esule istriana

Abbandonarsi all'estasi è come ricordare il «Tempo Perduto». È vedere Rovigno o Pola in un sogno che già turba l'attesa del risveglio. A volte basta un'alba sull'Adriatico a dire quanto di aurore si possono perdere se la vela bianca inverte la rotta prima del mattino. Poi l'orizzonte torna nell'anima pur se non si dimentica il Carso e gli addii precipitati nel gorgo delle «foibe». Ma sono gli anni che portano a galla quell'estasi fiorita in un gioco di bimbi, l'adolescenza dell'innocente palpitare per un amore ancora nascosto se un soffio non fa crescere il respiro. Poi ti ritrovi in un altrove ove tutto è possibile se non sono le onde a solcarlo, ma zolle di colline tiepide come il tepore di un nuovo nido. Raccontai a tuo figlio Mauro un'Odissea, non molto lontana da Itaca, ma è quest'isola di città tra le Langhe che è il molo di una pianura ove si naviga tra pioppi e primavere sperate. Bra è patria di esuli anche oggi quando non si placano le tempeste di Pozzallo e l'estasi è calpestare una terra ove prima c'era il mare. Si chiudono oggi Olimpiadi e frontiere mentre, sul Donbass, sono in bilico le rovine che da tanto ricordi.



Ora l'estasi di un vecchio poeta non so se ti basti, ma la tua storia ha già ferito le sue emozioni. Mi guardo attorno e so che ami questo nostro sole che sembra mai tramontare, se già un ricordo risveglia un altro sogno.

In foto Luciana Rizzotti e Bernardo Negro

SCI ALPINO



RAGAZZA
D'ORO

Marta Bassino prima nel SuperG ai mondiali di Meribel

Impresa di Marta Bassino nel super gigante femminile dei Campionati Mondiali di sci alpino 2023. Succede tutto nella mattina di mercoledì 8 febbraio. La campionessa cuneese, al via con il pettorale 8, ha trionfato in 1:28.06, conquistando una splendida medaglia d'oro. Dietro di lei Mikaela Shiffrin (+0.11), terze ex aequo (+0.33) l'austriaca Cornelia Huetter e la norvegese Kajsa Vickhoff Lie. Ottava Federica Brignone, undicesima Sofia Goggia, quindicesima Elena Curtoni. Eccellente la prestazione di Marta, favolosa se si considera la partenza un po' lenta che aveva causato un ritardo di 37 centesimi al primo intermedio. Sulla pista "Roc de Fer", la campionessa, che compirà 27 anni il prossimo 27 febbraio, ha scritto un nuovo capitolo della sua straordinaria carriera e

della storia dello sci azzurro, riscattando con gli interessi la delusione della combinata, laddove era uscita nella manche di superG dopo un'ottima partenza. Così Marta Bassino negli attimi post gara: «Sono felicissima, ma che ansia vedere tutte le atlete scendere, visto che in alto ho preso tantissimo. Penso di aver fatto bene nel tratto finale ed è stato molto bello l'abbraccio con Shiffrin, davvero molto carina. In generale è stato un patimento viverla così: ora sono felice, anche se ammetto di dover ancora realizzare bene quanto successo. La prima vittoria in superG, proprio qui ai Mondiali è incredibile: ho solo pensato a sciare come so, pur avendo tutto ben chiaro in testa dalla ricognizione. Fa sempre la differenza spingere in ogni curva e oggi è un'emozione diversa dal parallelo di Cor-

tina, qualcosa di più forte. È il coronamento del lavoro e della costanza che servono per arrivare a questi livelli, ora dovrò riposarmi e poi allenamenti per preparare parallelo e gigante». Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha voluto subito commentare lo splendido risultato ottenuto da Marta sulla pista di Meribel/Courchevel. Lo ha fatto con un post su Facebook: «Sulla nostra radio Regina delle nevi (che ha appena vinto il supergigante dei Mondiali di sci alpino!) l'oro non può che brillare ancora di più! Straordinaria Marta Bassino. Il tuo Piemonte ti vuole un gran bene ed è stra orgoglioso». Grande soddisfazione in casa FISAI AOC, espressa dal presidente Pietro Blengini: «Giornata storica per il Comitato FISAI Alpi Occidentali. È una giornata di

gioia e commozione per tutti noi, dirigenti, tecnici e genitori degli atleti che sognano di percorrere le orme di una ragazza semplice, bravissima sugli sci e nella vita. Abbiamo visto Marta vincere da bambina e da ragazza le gare più importanti, soprattutto nelle categorie Children, al Trofeo Topolino come all'Uovo d'Oro. Insieme al papà Maurizio, con i nostri tecnici e dirigenti abbiamo accompagnato la sua crescita tra le Aspiranti. Nell'unica stagione in cui ha fatto parte della squadra regionale femminile di sci alpino, per poi approdare subito alla Nazionale C, Marta ha vinto per i colori del Comitato FISAI Alpi Occidentali la discesa, il superG e il gigante dei Campionati Italiani Aspiranti. Era il 2012, era nata una campionessa e, solo due anni dopo, Marta avrebbe vinto la sua prima gara di Coppa Europa

a Sestriere, per poi laurearsi campionessa mondiale Juniores a Jasna. Da allora ogni sua gara per noi è un appuntamento da non mancare, per trepidare e per fare il tifo per lei. I suoi trionfi, dalla Coppa del Mondo di gigante 2020-2021 ai titoli mondiali nel parallelo del 2021 e nel superG sono vittorie

di una ragazza che fa parte della grande famiglia del nostro Comitato. Grazie Marta!». I complimenti arrivano anche da Roberta Robbione, sindaco della sua Borgo San Dalmazzo: «Marta è un esempio sano per tutte le giovani ed i giovani, ha lavorato e faticato sin da bambina per poter rag-

giungere questi grandissimi risultati. È una bella lezione di vita. Oggi tutta la comunità borgarina è in festa con lei e per lei, sono orgogliosa della nostra campionessa. Congratulazioni sentite a Marta da parte di tutta l'amministrazione comunale!». Che dire, complimenti!

Silvia Gullino



BASKET

Luci ed ombre per l'Abet Bra
Per la Serie C un nuovo successo, la Promo si ferma a Nichelino

Serie C

BRA 90
CARMAGNOLA 55
(14-18; 25-16; 23-8; 28-13)

BRA: Corvalan 7, Cortese 3, Zabert 10, Stetco, Gallo 16, Negro 15, Caldarone 2, Cagliero 14, Eirale 10, Gramaglia 13.
CARMAGNOLA: Fuso 15, Milone 12, Racca 10, Masola 9, Poggio 6, Mudadu 2, Racca 1, Toma, Gili, Kamel.

Campionato di C Silver, settima giornata di ritorno, l'ABET Laminati ospita Carmagnola, terza forza del campionato, reduce da uno scontro serratissimo la giornata precedente. Risolto solo dopo due over-time a vantaggio di Pino Torinese. La sfida dell'andata è stata dominata in maniera alternata dalla due squadre, nell'ultima frazione Carma-

gnola ha con merito portato a casa i due punti. L'inizio gara a Bra è a ritmi lenti, tanti i gli errori in entrambe le metà campo e la fisicità è decisamente alta. I contatti in campo non escludono nessun giocatore e i bianco blu nel primo quarto sembrano patire, non spendendo dei falli nel momento opportuno. Il secondo periodo è diverso, le energie difensive che gli esterni spendono su Milone hanno i loro effetti, limitandolo a fine gara a solo due tiri dal campo messi a segno. Eirale fa impazzire gli ospiti che tante volte possono solo limitarsi a prendere la targa o spendere dei falli. La ripresa del gioco dopo l'intervallo è decisiva, viene messa in campo la miglior difesa della stagione sinora vista, sono otto i punti consecuti.



Nicolas Stetco

Il controllo dei rimbalzi, la difesa di Caldarone e la fiammata di Gallo segano un solco difficile da ricucire. E' stato giocato un quarto periodo molto prolifico offensivamente, che ha porta-

to a ben 28 punti segnati e 10 assist distribuiti. «Attendevamo questa gara come una tappa decisiva per il nostro percorso di crescita nel girone di ritorno, con questa sono otto le vittorie consecutive. Siamo orgogliosi di averlo fatto in casa, davanti a un pubblico sempre più numeroso. I ragazzi stanno mettendo un pezzo in più ogni settimana, mostrandosi disponibili e capaci di sacrificarsi. La prossima partita ad Asti sarà una gara altrettanto importante. Ci presenteremo nel campo della miglior squadra del campionato, ancora imbattuta, con umiltà ma mostrando la faccia giusta di chi sa di non aver nulla da temere dai talentuosi Astigiani» coach Siragusa nel post partita. La gara ad Asti si disputerà domenica 12 alle ore 18 al palasport di via Gerbi.

Promozione

NICHELINO 70
BT71 ABET BRA 55
(21-13, 18-20, 13-5, 18-17)

NICHELINO: Marocco, Stola 6, Miro, Fracchiolla 5, Cavallotto 19, Fenoglio 9, Barale 12, Bondesan, Stodo 4, Dionese 8, Rotolo 2, Vialardi 5. All. Balla BRA: Riccardi 10, Gastaldi, Costamagna 15, Milano, Abre, Marengo 8, Gatto 8, Silvestro 2, Tunzi, Bevione 10, Patria 2. All. Sanino A.

Partita sottotono per i braidesi che, nonostante le numerose assenze di spessore per influenza, gioca una partita poco attenta soprattutto nella terza frazione. Inizio è privo di ritmo, Bra subisce dalla lunga distanza da Cavallotto e va subito sotto nel punteggio. Riccardi e Costamagna cercano di tenere a contatto gli ospiti con buone giocate

di energia ma il primo quarto è per i locali 21-13. Nella seconda frazione Bra reagisce con un buon gioco corale. Costamagna e Bevione insaccano con regolarità dalla lunga, Gastaldi giostra bene la difesa ospite e Silvestro si fa trovare pronto quando chiamato in causa. Qualche disattenzione difensiva concede punti ai locali che chiudono all'intervallo lungo 39-33. Al rientro dagli spogliatoi Bra pasticcia troppo in attacco, la palla non gira e ci si incaponisce in situazioni sterili e prive di costruito. Nichelino senza fare grandi cose allunga comunque nel risultato chiudendo di fatto la partita, 52-38. Nell'ultimo quarto Costamagna è l'ultimo a mollare, aiutato da Patria e Riccardi, Bra chiude con energia la gara. La bomba sul finale di Cavallotto sigla il 70-55 a tabellone.

(fonte: Ufficio stampa)

CALCIO SERIE D

Il Bra è sempre tra le prime

Doppio turno per il Bra, con quattro punti conquistati in due partite. Al pomeriggio deludente con il Pinerolo fa eco un successo con il Derthona che vale ai giallorossi il quarto posto in coabitazione con il Vado, in attesa del recupero dei rossoblù col Borgosesia. In un campionato in cui solo l'ormai inarrivabile Sestri Levante sembra avere un ritmo vertiginoso, tutto può accadere: e i ragazzi di Floris stanno dimostrando partita dopo partita che meritano un posto al sole.

BRA 0
PINEROLO 0
Seppur con un secondo tempo giocatosi (praticamente) ad una porta sola, il Bra non è riuscito a «scardinare» la retroguardia del Pinerolo e ha portato a casa il secondo zero a zero consecutivo. Tacuini intonsi e portieri «spettatori» aggiunti nella prima frazione, dove il Bra ha però ha spinto maggiormente con i 5 calci d'angolo battuti. Registro decisamente diverso nella seconda parte del match. Fallo di mano sanzionato a Menabò,



Foto A. Lusso

in area piccola, dopo un passaggio filtrante di Derrick al decimo minuto. Al 25', Faccioli si oppone con bravura sul destro ravvicinato di capitan Capellupo. Sinistro di Pavesi dai 16 metri, rasoterra, blocca Faccioli al 27'. Alla mezzora di gioco, proteste braidesi per un fallo di mano (in area) su una conclusione di Daqoune: l'arbitro fa proseguire l'azione. Un minuto dopo, angolo di Marchisone e grande parata di Faccioli sul colpo di testa di Marchetti. Al 39' Pavesi viene

steso nell'area pinerolese, ma non vengono ravvisati gli estremi per l'assegnazione del calcio di rigore (fonte: www.acbra.it).

BRA: Ujkaj, Pautassi, Quitadamo, Derrick (15 st Gregori), Menabò, Pavesi, Bongiovanni (15 st Marchisone), Marchetti, Capellupo, Daqoune (45 st Dall'Olio), Gerbino. A disp. Tchokokam, Favaro, Tos, Colantuono, Bianchi. All. Floris.
PINEROLO: Faccioli, Campagna, Utieyin (24

st Amansour), Ozara, Gjura, Tonini, Costantino, Sangiorgi, De Riggi (32 st Bellucci), Ciliberto (28 st Gaido), Maio. A disp. Bonissoni, Mirabelli, Ciletta, Ambrogio, Campra, Galas\so. All. Rignanese.

DERTHONA 0
BRA 1
Vittoria di misura per i giallorossi sul sempre ostico "Fausto Coppi" di Tortona. Subito propositivi i braidesi che dopo 2' si rendono pericolosi con Marchisone: fuga dalla si-

nistra, tentativo di sorprendere Fiory che però è bravo a distendersi e deviare in corner. Risponde il Derthona al quarto d'ora: Romairone innesca Fomov, Ujkaj si oppone con bravura per due volte sulle conclusioni dell'avversario; ancora bianconeri in avanti 2' dopo con Daffonchio su azione di calcio d'angolo, girata neutralizzata da un intervento difensivo. Alla mezz'ora una grande chance per il Bra: Agazzi stende Pautassi in area, per l'arbitro è rigore, dagli undici metri Menabò, grande intervento di Fiory che para. È però solo questione di minuti: ripresa, 8' verticalizzazione per lo stesso Menabò che scatta e supera Fiory con un bel tocco sotto. Derthona però mai domo: al 20' Fomov serve Ciko in mezzo, tiro rimpallato; ma sono gli ospoiti ad avere la chance più ghiotta per chiudere la partita: 39' Capellupo serve Derrick che entra in area da posizione defilata, gran botta a colpo sicuro, traversa clamorosa. Finale con qualche affanno, ma il Bra è bravo a contenere gli avversari. Finisce 0-1, prossimo impegno casalingo contro un Chisola inguaiato in classifica e

affamato di punti.

DERTHONA: Fiory, Agazzi, Tarantino, Saccà (18 st Diagne), Ciko, Procopio, Romairone, Fomov (36 st D'Arrigo), Daffonchio, D'Orazio, Turchet (18 st Villa).
A disp. Calzetta, Manasiev, Trevisiol, Tambussi, Linussi, Governatori. All.

Chezzi.

BRA: Ujkaj, Pautassi, Quitadamo, Menabò (22 st Derrick), Pavesi, Marchetti, Gregori (31 st Dall'Olio), Capellupo, Marchisone, Daqoune, Gerbino. A disp. Tchokokam, Tos, Odasso, Job, Bianchi, Mawete. All. Floris.
Rete: st 8 Menabò.

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 26

Asti-Sanremese	2-1
Borgosesia-Vado	MER. 1/3
Casale-Ligorna	1-2
Castellanzese-Sestri Levante	0-4
Chieri-Stresa	1-0
Chisola-Legnano	0-0
Derthona-Bra	0-1
Fossano-Gozzano	MER. 15/2
Pinerolo-Castanese	0-0
PDHAE-Fezzanese	0-2

Classifica

Sestri Levante 63 punti; Sanremese 53; Ligorna 46; Bra, Vado 43; Asti 40; Gozzano 38; Castellanzese 36; Derthona 35; Chieri, LEgnano 34; PDHAE 33; Fezzanese 32; Borgosesia 31; Pinerolo 30; Castanese 26; Chisola, Casale 22; Stresa 20; Fossano 8.

Prossimo turno - 12/02

Bra-Chisola; Castenese-Borgosesia; Fezzanese-Castellanzese; Gozzano-PDHAE; Legnano-Asti; Ligorna-Chieri; Sanremese-Pinerolo; Sestri Levante-Derthona; Stresa-Fossano; Vado-Casale.

CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



E' mancata all'affetto dei suoi cari

CARLA BRAMBATTI VED. CONTINO
di anni 85

ne danno il triste annuncio:
i figli GIUSEPPE con la moglie Laura
MARIA VITTORIA con il marito Adriano
i nipoti Lorenzo, Francesco, Rayan e il piccolo Santiago.

NON FIDORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in BRA Giovedì 2 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Comunità "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara CARLA verrà accolta nel cimitero di BRA.

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 alla Casa del Comunità.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, Cristianamente si è spenta circondata dall'affetto dei suoi cari

RITA DESTEFANIS VED. VOGHERA
di anni 90

ne danno il triste annuncio:
i figli Mariella, Teresa, Ornella, Giuseppe
Dino con Franca, Daniele con Debora
Renato con Paola, Giorgio
i nipoti Anna, Chiara, Alessandro, Federico, Sara e Sofia
cognati, cognata, nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in NEIVE - Capoluogo Lunedì 6 Febbraio alle ore 10.30 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.
Partendo da Via Pastura 4 alle ore 10.15.

Dopo le esequie la cara RITA verrà accolta nel cimitero di NEIVE.

La Veglia di Preghiera sarà celebrata Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

SANTO RECUPERO
di anni 89

ne danno il triste annuncio:
la moglie GRAZIA
i figli MARIA STELLA con il marito Lorenzo
GIANNI
CARMELO con la moglie Francesca
ROBERTO
i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in SOMMARIVA del BOSCO Sabato 4 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia dei SS. Giacomo e Filippo.
Partendo da Via Racconigi 32/a alle ore 9.45.

Dopo le esequie il caro SANTO verrà accolto nel cimitero di SOMMARIVA del BOSCO.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 17 nella Chiesa dei Battuti Neri in Sommariva del Bosco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

DOMENICO CANTÙ
di anni 92

ne danno il triste annuncio:
i nipoti LUCIA e LUCA
la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in ISOLABELLA Sabato 4 Febbraio alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Bernardo.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 9.30.

Dopo le esequie il caro DOMENICO verrà accolto nel cimitero di ISOLABELLA.

Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 19.45 in Torino nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Via Nizza 355.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIOVANNA BARBOTTO VED. CONTERNO
di anni 76

ne danno il triste annuncio:
i figli LOREDANA, MILVANA e ENRICO con le rispettive famiglie
la sorella Norma, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE D'ALBA Lunedì 6 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dall'Istituto Ferrero di Alba alle ore 14.15.

Dopo le esequie la cara GIOVANNA verrà accolta nel cimitero di BELVEDERE LANGHE.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Grazie per averci insegnato a vivere con amore, fede e coraggio.
E' mancata il

PROF. LUIGI ALESSANDRIA
di anni 89

l'annunciano:
i figli SARA, PAOLO e MARCO
il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

Il Funerale avrà luogo in CHERASCO Lunedì 6 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di San Pietro.
Partendo dalla Casa del Comunità "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.40.

Dopo le esequie il caro LUIGI verrà accolto nel cimitero di CHERASCO.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

EMANUELE LEONE
di anni 82

ne danno il triste annuncio:
la moglie FRANCA
i figli GERMANO con la moglie Daniela e figli Stefano e Francesco
ROBERTO con la moglie Elena e figli Clara e Daniele
il fratello Arturo con la moglie Mariuccia
il cognato Carlo, la cognata Monica
nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in GALLO GRINZANE Lunedì 6 Febbraio alle ore 14 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata.
Partendo da Via Parea 8/c alle ore 13.50.

Dopo le esequie il caro EMANUELE verrà accolto nel cimitero di MONBARCARO.

La Veglia di Preghiera sarà celebrata Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.

Con la forza e il coraggio con cui ha saputo affrontare la vita ha compiuto il passo estremo verso la pace

MARIO BORIANO
di anni 77

l'annunciano:
il figlio ALBERTO con la moglie MICHELA
il nipote RICCARDO
i fratelli, le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in CHERASCO Martedì 7 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di San Pietro.
Partendo dalla Casa del Comunità "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.40.

Dopo le esequie il caro MARIO verrà accolto nel cimitero di CHERASCO.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 19 in Parrocchia.

Serenamente è tornato alla Casa del Signore

ERNESTO PIERINO RAINERO
di anni 94

ne danno il triste annuncio:
il figlio GIANCARLO con Ornella
il cognato Luigi
le cognate Enrica e Franca
nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in CASTAGNOLE DELLE LANZE Martedì 7 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di San Pietro in Vincoli.
Partendo da Via San Giovanni Bosco 5 alle ore 14.45.

Dopo le esequie il caro PIERINO verrà accolto nel cimitero di CASTAGNOLE DELLE LANZE (San Bartolomeo).

Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20 in Parrocchia.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato di condividere
l'immenso dolore per la scomparsa del caro

ANTONIO BLOISE

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 19 Febbraio alle ore 11.15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Ringraziamento

Profondamente lacerati per l'affetto dal quale sono stati circondati
e per la manifestazione di condoglio ricevuta per la scomparsa di

MICHELE

le famiglie MASSIMINO, MANFREDI e MOLINO
nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso
ringraziamento a quanti di persona, per scritto e con il ricordo, sono stati loro vicini.

Le Sante Messe di trigesima saranno celebrate:
Sabato 18 Febbraio alle ore 17 nel Santuario Nostra Signora del Popolo in Cherasco.
Domenica 19 Febbraio alle ore 9 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta in Carro.

Nel settimo anniversario della nascita al Cielo

Fabio Marra

*Ti manderò un bacio con il vento e
so che lo sentirai.
Ti volterai senza vedermi
ma io sarò lì.
Se ascolti sento i tuoi passi,
esistere come io esisto.
La Terra è fatta di Cielo.*

La S. Messa di suffragio sarà celebrata
Domenica 19 Febbraio alle ore 10.30
nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Bandito.

2021 - 2023

Nel secondo anniversario della scomparsa di

LUIGI TIESI
i familiari
lo ricordano con rimpianto profondo
a quanti l'amarono e lo conobbero.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 19 Febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Bescurone.

Anniversario

2022 - 2023

GIOVANNA MAZZARA IN ABRATE
Ti ricordiamo
con tanto amore e tanta gratitudine.

Grazie alle persone buone che si uniranno alle nostre preghiere.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in Frazione CAPPELLAZZO di Cherasco:
Domenica 19 Febbraio alle ore 11 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine.

2022 - 2023

Nel primo anniversario della scomparsa di

GIOVANNA MORINO VED. BUBBIO
si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo.

Le Sante Messe di suffragio saranno celebrate in BRA:
Sabato 18 Febbraio alle ore 16.30 nella Chiesa di San Giovanni Lontano.
Domenica 19 Febbraio alle ore 9.45 nella Parrocchia di Sant'Antonino M.

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Comunità - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

"Tu sei molto più, ma il tuo nome è rimasto con noi."
Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'ultimo dei suoi cari

Antonio Marotta
(Ex Calzolaio) di anni 77

Lo annunciava:
la moglie Maria
i figli: Raffaele con il marito Davide
Primo con la moglie Daniela
Luigi con la moglie Roseline
gli unici nipoti Luca, Vanessa ed Elena
sorella, fratelli, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.

Non fiori ma eventuali offerte all'ospedale di Bra

I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 11 Febbraio alle ore 9, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 8.50 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie il caro ANTONIO riposerà nel Cimitero di Bra.

Un grazie di cuore a tutto il Personale dell'A.D.I. e dell'Ospedale di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancato al nostro affetto

Vittorio Oberto
di anni 90

Lo annunciavano:
i figli: Silvana con il marito Franco
Guido con Anna
la nipote Elena con il marito Christian
e figli Vittoria Virginia e Guglielmo
nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 10 Febbraio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie il caro VITTORIO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Cherasco.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Maria Di Benedetto per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Franco Traversa
di anni 87

Lo annunciava:
la moglie Caterina Scialto
i figli: Silvio con la moglie Rajae
Giulia
i nipoti: Miriam, Lorenzo, Sara, Giulio e Maria
le sorelle Anna e Carla
cognati, cognate, nipoti, zii e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 9 Febbraio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie accompagneremo il caro FRANCO al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto

Maria Vittoria Piumatti ved. Actis Perinetti
di anni 88

Lo annunciava:
la figlia Daniela con il marito Ferdinando
l'adulta nipotina Emma
i cugini: Piero e Renzo
nipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma preghiere

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 8 Febbraio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Dopo le Esequie accompagneremo MARIA VITTORIA al Tempio Crematorio di Bra.

Un grazie di cuore ai cari nipoti Emma, Franco e Gianfranco per l'affetto e la vicinanza e al Personale del Riposo ONL dell'Ospedale "Michele e Piero Ferrero" di Vercelli per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancata

Maria Casabene (MARISOL)
di anni 83

Lo annunciava:
le Figlioline del Centro Mariapoli (Villa Meffa) di Bra.

La S. Messa Esequiale avrà luogo Martedì 7 Febbraio alle ore 20.30 nella Cappella del Centro "Mariapoli" (Villa Meffa) Via Don Cremaschi, 10 in Frazione Bandito di Bra.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 nella Cappella dell'Istituto "Cottolengo" (Via F.lli Caruso, 28) in Bra.

Dopo le Esequie la cara MARISOL riposerà nel Cimitero di Vittoria (RG).

Un sentito ringraziamento al Dott. Paolo Allenzani, alla Superiore, alle suore al personale e al volontari dell'Istituto "Cottolengo" per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Dopo una vita di serietà per la sua amata famiglia è cristianamente mancata

Margherita Fossanetti ved. Grandin
di anni 93

Lo annunciava:
i figli: Marina con il marito Paolo
Roberto
l'adulta nipotina Eleonora
sorella, fratelli, cognati, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma piccoli gesti di carità

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 6 Febbraio alle ore 15 con partenza dall'Ospedale "Molinette" di Torino alle ore 14 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.

Dopo le Esequie la cara MARGHERITA riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Racca
di anni 76

Lo annunciava:
i figli: Massimo con la moglie Carla
Paolo con la moglie Paola
le uniche nipoti: Camilla, Anna ed Elisa
sorelle, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 4 Febbraio alle ore 9, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 8.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.

Dopo le Esequie accompagneremo il caro LORENZO al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Resterà per sempre nel cuore di quanti si hanno voluto bene. E' mancato

Pasquale Brizio
di anni 75

Lo annunciava:
la sorella Caterina con il marito Gianni Capello
i nipoti: Marco con Francesca e figlia Anna
Matteo con Cecilia e figlio Matteo e Lucia
zii, cugini, amici e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 4 Febbraio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone).

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 nella Chiesa di Beata Vergine.

Dopo le Esequie il caro PASQUALE riposerà nel Cimitero di Bra.

Un sentito ringraziamento al Dott. Piero Russo

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Nell'immenso dolore che ci ha colpito con la perdita del nostro caro

Michele Messa

*abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.*

I Familiari

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 12 Febbraio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

Gabriele Gariglio

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti lo conobbero e l'amarono.

Le Ss. Messe di Trigesima saranno celebrate:
Sabato 18 Febbraio alle ore 18 nella Parrocchia Natività di Maria V. in Marene
Domenica 19 Febbraio alle ore 9 nella Bocciaffa in Frazione Falchetto di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2022 - 2023
1° Anniversario

Lucia Cravero (Lucetta)

Cara mamma il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. Paolo e Silvio

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 18 Febbraio alle ore 16.30 nella Chiesa di San Giovanni Lontano in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2022 - 2023
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Antonio Marengo

i Familiari lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 18 Febbraio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.

Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

(Mt 5, 20-22a.27-28.33-34a.37)



Claudio Bo con Silvia Gullino, curatrice della rubrica

Claudio Bo*

Siamo nell'ambito del discorso della montagna, le “Beatitudini”, vale a dire una sorta di “manifesto” della professione cristiana. Non va sottovalutato questo aspetto per così dire “plateale”: un discorso alle folle, che si apre con un'enfasi poetica ed etica attraverso una tipica figura retorica: la ripetizione della parola Beati, a cui si affianca una logica controintuitiva. La beatitudine è l'opposto della potenza terrena. Dopo questo enunciato Cristo elogia i fedeli, ne esalta le qualità e li esorta ad agire, a farsi conoscere per le loro buone opere, ma anche per la luce che promana dalla loro Fede.

Segue il lungo brano scelto per questa riflessione, di cui proponiamo la forma sintetica: l'ammoneimento.

L'apertura riguarda la Legge dei Profeti che è oggetto di altri passi evangelici, ma anche dell'epistolario paolino: la Legge va rispettata (minuzio-

samente) ma questo non basta perché il rispetto della Legge non coinvolge l'anima dell'individuo, ma solo la sua “coerenza”. La vera legge è quella dell'amore per il prossimo, la più grande dopo quella dell'amore per Dio (Mt 22: 35 - 40). Quindi non basta (come scrive Paolo) essere cristiani della Legge, bisogna risolvere prima le nostre contraddizioni come peccatori e il peccato più ricorrente è proprio il “disamore”. Nonostante questo Paolo consola i peccatori: l'amore di Dio è talmente grande che neppure i nostri limiti potranno alienarcelo. (Rom. 8, 38-39). Nel brano scelto seguono una serie di figure retoriche tipiche dell'oratoria: non uccidere? Per peccare basta l'insulto. Non cedere alle passioni? Per peccare basta il desiderio e lo scandalo. Non giurare il falso? In realtà non bisogna giurare affatto. Non ripudiare la moglie, fai vincere l'amore. Non serbare rancore, fai vincere l'amicizia e la fraternità. Infine un'esortazione a non usare la parola in maniera ingannevole o astrusa, una sorta di “pane

al pane e vino al vino”.

Su questo arcinoto brano di Matteo si sono accesi i fuochi di mille polemiche, a partire da quella sul divorzio, sino a quella sulla castità, visto il riferimento alle parti del corpo oggetto di scandalo.

Non poteva essere diversamente: nell'enfasi oratoria Gesù porta alle estreme conseguenze il suo ragionamento proprio per inculcarlo nelle teste degli astanti. Una spia di questa enfasi è la famosa parola “raca” che molte traduzioni preferiscono lasciare invece della parola stupido. Ad ognuno di noi è capitato di dire stupido a qualcuno, così come “pazzo”, spesso entrambi i termini non sono neppure usati in maniera pesantemente offensiva, ma canzonatoria. In tanti casi nella parlata comune “pazzo” significa strambo o originale. Per questo dovremmo venire trascinati in tribunale?

Non sempre, ma è necessario, come per l'intero discorso, capire il contesto: Gesù arringa le folle e parla della nuova legge di amore e rispetto reci-

proco che è venuto a dare agli uomini. Pochi versetti dopo pronuncerà il famoso “porgi l'altra guancia” e “ama il tuo nemico” (cfr. Lc 6: 27 - 38). Quanto premesso non intende togliere nulla alla potenza escatologica del “discorso della montagna”: Matteo 5 è in qualche modo la “summa” della predicazione cristologica, un discorso dottrinario in cui si fissano dei valori assoluti e irrinunciabili, in particolar modo i principi della fraternità fra figli di Dio.

Come coniugare questi dettami, giustamente severi, con “il dolce giogo e il carico leggero” (Mt. 11: 28 - 30) che lo stesso Salvatore ci promette? Semplicemente ricordandosi che “le Beatitudini” derivano dalla Grazia di Dio, è questa straordinaria forza che il fedele riceve gratuitamente dal Padre e che induce in lui la Fede. E la risposta del convertito (la metanòia) dovrebbe essere quotidiana e costante. Da qui la necessità della conversione continua, e della Fede nella Grazia di Dio, la sola che ci può portare alla salvezza perché siamo tutti peccatori senza scampo.

E questo è estremamente evidente in un mondo sempre più complesso, crudo e ricco di contraddizioni come quello odierno. Il cammino del credente, infatti, è irto di ostacoli, tentazioni, frustrazioni. Un mondo spesso ostile e povero di umanità. Non solo cediamo al peccato, ma cediamo alla disillusione, perdiamo la speranza e, in sostanza, ci dimentichiamo della nostra stessa Fede.

A maggior ragione gli ammonimenti che abbiamo letto in apertura potrebbero apparirci come altrettante sfide se non potessimo confidare nella Grazia di Dio che costantemente ci richiama alla Fede. Insomma, come scrive Lutero, portando alle estreme conseguenze il dono della Grazia: «Pecca fortiter sed crede fortius, sed fortius fide et gaude in Christo» («Pecca fortemente, ma più fortemente credi, ma con più forza confida e godi in Cristo»).

* Diacono della chiesa evangelica di Mondovì

Ringraziamento

La famiglia riconoscente per l'affetto dimostrato verso la cara ed indimenticabile

LUCIANA ROVERA in BORELLI

desidera rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che in vari modi hanno voluto prendere parte al loro grande dolore.

Le Sante Messe di Trigesima verranno celebrate:

SABATO 18 Febbraio alle ore 18 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra;
DOMENICA 26 Febbraio alle ore 11,15 nella Parrocchia di San Dalmazzo in Castellinaldo.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA-CHERASCO

Ringraziamento

La famiglia riconoscente per la dimostrazione di stima e di affetto verso il caro

FRANCESCO FISSORE

desidera rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che in vari modi hanno voluto prendere parte al lutto ed essere vicini nella triste circostanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

SABATO 18 Febbraio alle ore 18,30 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA-CHERASCO

"Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha dato tutto"

E' mancato

GIOVANNI ABRATE

di anni 83

Ne danno il triste annuncio:

la moglie ANTONIA RINERO,
i figli GIANFRANCO con la moglie ANDREINA,
GIACOMINO,
le nipoti ELENA con MARCO, SOFIA,
la sorella CATERINA, il fratello FRANCO,
cognato, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Cappellazzo di Cherasco, Martedì 7 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 14,45.

Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20,30 in Parrocchia.

Dopo le esequie il caro Giovanni riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Cappellazzo.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge alla dott.ssa Ines Pivano e alle infermiere del servizio A.D.I. per le cure prestate.

ORARIO CASA FUNERARIA 9-12 15-19

On. Funerari -0172 44262-

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

"Hai lasciato in chi ti amava il vuoto più grande"

E' mancata

ANNA BARTOLONE ved. MINA

di anni 73

Ne danno il triste annuncio:

i figli: GIUSEPPE, PAOLO con GIUSEPPINA, SEBASTIANO, MARIA, ROSA con GIUSEPPE e LORIS,
il fratello STEFANO con la moglie GIUSEPPINA,
cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Bra, Sabato 11 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati,1) alle ore 9,45.

Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18,30 nel Santuario Madonna dei Fiori.

Dopo le esequie si proseguirà per l'Ara Crematoria del cimitero di Bra.

On. Funerari -0172 44262-

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Dolcissima, bell'aspetto, bruna, occhioni neri, ha un bel sorriso, 31enne, piemontese, coltiva nocciole, nel tempo libero le piace camminare in montagna, va in bicicletta, ma anche stare a casa e cucinare per gli amici, conoscerebbe uomo italiano, anche più grande, ma di buona famiglia, semplice, per eventuale matrimonio o convivenza. 346 4782069

È deliziosa, lunghi capelli biondi naturali, e occhi azzurri, snella ma formosa nei punti giusti, molto femminile, 36enne, impiegata statale, single, vive sola, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se incontrasse un uomo, non importa l'età, italiano, con cui pensare di formare famiglia. 338 4953600

Piemontese, 41enne, molto bella, castana, occhi blu, infermiera professionale in uno studio medico, libera da impegni familiari, cerca uomo serio, affidabile, anche più maturo, lei vive sola quindi sarebbe disponibile a trasferirsi, anche in campagna, perchè proviene da una famiglia di agricoltori, per favore no stranie-ri, grazie. 347 3531318

Bella 46enne, distinta, elegante, capelli biondi naturali, occhi celesti, bellissimo sorriso, cassiera in un supermercato, divorziata senza figli, ha un cuore sincero, è molto gentile, conduce una vita molto semplice, ama la montagna, e

camminare, conoscerebbe uomo a modo, educato, sincero, anche più grande, ma che sia desideroso di innamorarsi e vivere insieme. 371 3319185

Completamente libera, piemontese, attraente, fisico armonioso, castana, occhi verdi, 51enne, non ha avuto figli, ora vive sola, ha una piccola azienda in cui alleva api e produce miele e derivati, nella sua vita manca solo un uomo semplice, pacato, anche più maturo, ma che la renda di nuovo felice, e con cui ricominciare a sorridere... 339 1262291

È una bella signora, calma, equilibrata, 59enne, piemontese, vedova, casalinga ama cucinare, lavora a maglia, gioca a bocce, coltiva l'orto, vorrebbe incontrare un brav'uomo con cui farsi buona compagnia e condividere la vita, non importa se più grande di età, ma con un cuore buono, e affettuoso. 333 2135018

LAVORO

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA AD ORE CHE SAPPIA CUCINARE E STIRARE. ZONA CHERASCHESHE. OTTIMA RETRIBUZIONE. MOSCARINI 335252455

CERCASI APPASSIONATO DI ANIMALI PER AIUTO IN PICCOLO PARCO NATURALE ZONA CHERASCHESHE – MOSCARINI 335/252455

Pizzeria a Novello cerca cameriera e aiuto pizzaiolo, autouniti, con maggiore disponibilità nel weekend. Tel. 340.9352831

Uomo solo con casa in Bra centro cerca signora per piccoli lavori domestici. Cellulare: 3332365032

Signora di 45 anni cerca lavoro come: badante, solo giorno o notte, pulizie e stiro.

Part time o sabato e domenica. Telefono: 320.1790560.

Signora di 34 anni cerca lavoro come: badante solo giorno o ore, pulizie e stiro, babysitter. Telefono: 388.5671600.

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggio-

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà. CELL. 3357311627

lini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339 4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di Natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascina da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento antici-

pato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roretto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra taverna + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, ti-

nello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

VENDO n. 4 gomme MICHELIN ALPIN 185/65 R 15 88 T invernali (usate -2 anni) complete di cerchioni per CI-TROEN C3. Prezzo interessante. Tel. 349 1409121.

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata

Tel. 337204208

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in alluminio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis - Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Vendo Nissan Vanette Cargo ben tenuto, con ruote neve 4e portatutto, ideale per mercati. Tel. 328-2187252 o 0172-691776

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosita' alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDO separè a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Irene Bottero, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: meccanico specializzato con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.

Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com



**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE